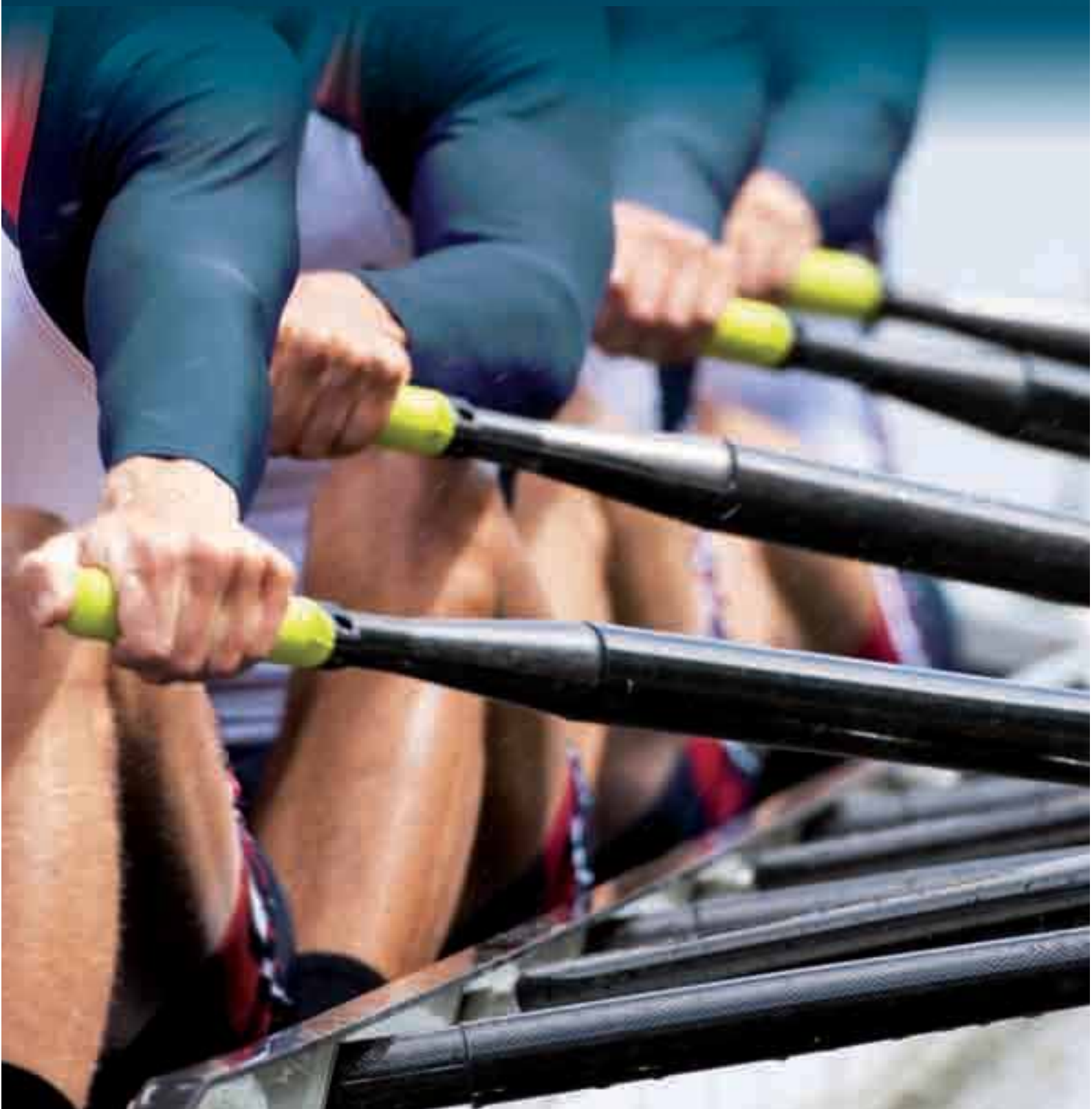


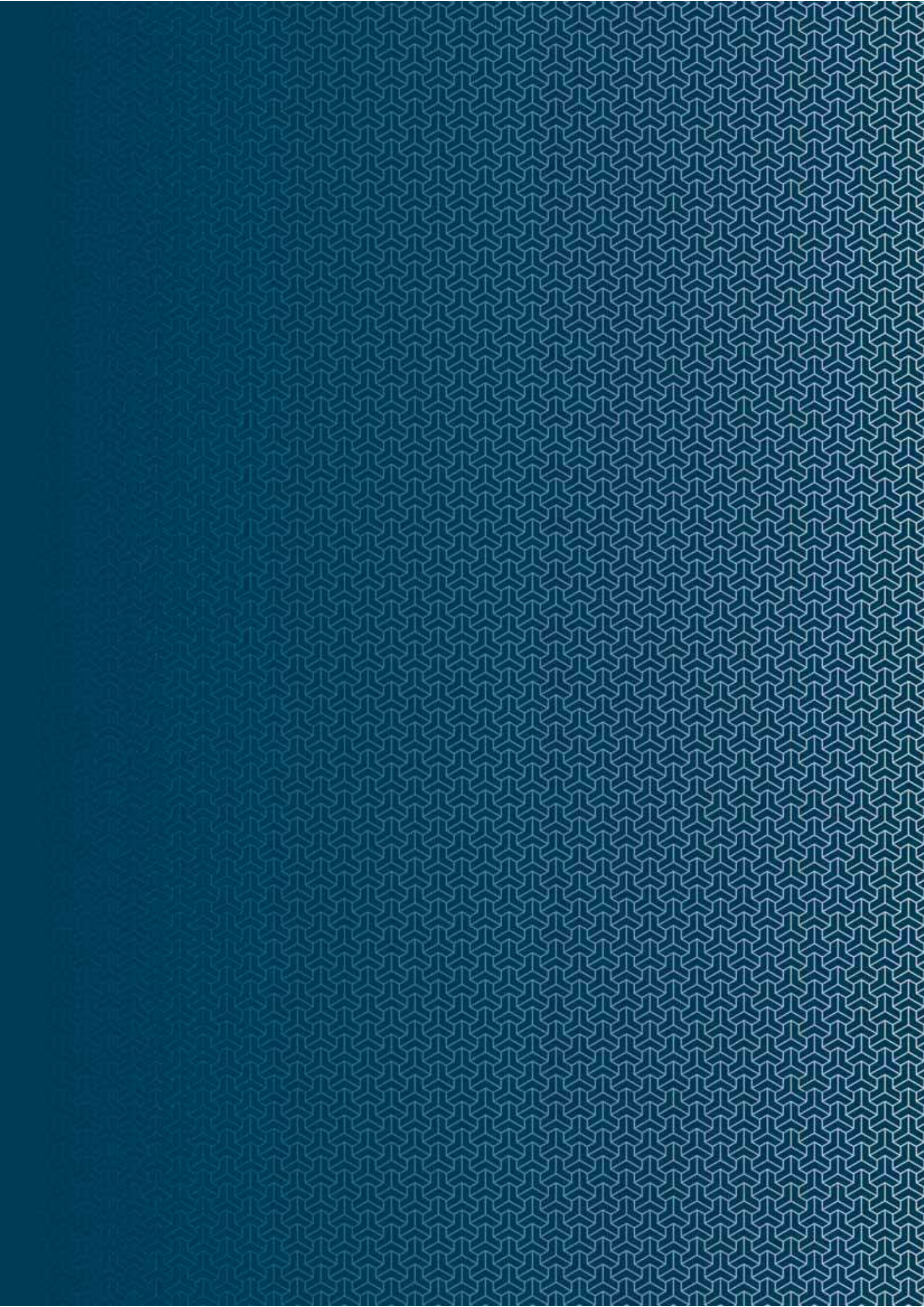
2011

RELAZIONE ANNUALE



ACCREDIA









# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCREDIA SULL'ESERCIZIO 2011

(DATI AL 31 DICEMBRE 2011)

# .01

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAG. 4

*L'accreditamento nel settore cogente  
L'accreditamento degli  
organismi notificati  
e la banca dati Nando  
Gli sviluppi in ambito volontario:  
le professioni certificate  
Il rafforzamento delle competenze  
nel settore ambientale  
La semplificazione passa  
per la certificazione  
Il ruolo internazionale  
L'Osservatorio ACCREDIA  
La promozione della qualità  
agroalimentare  
Le nuove sedi  
Il valore del marchio  
Il ruolo di servizio pubblico*

# .02

## L'ASSOCIAZIONE

PAG. 12

*I Soci  
Le Cariche e gli Organi sociali*

# .03

## GLI ORGANISMI E I LABORATORI

PAG. 18

*Gli organismi di certificazione  
e ispezione  
I laboratori di prova e i laboratori di  
prova per la sicurezza degli alimenti  
I laboratori di taratura  
Le certificazioni*

# .07

## I RAPPORTI CON GLI ORGANISMI E I LABORATORI

PAG. 56

*Il dipartimento certificazione  
e ispezione  
I dipartimenti laboratori di prova  
e laboratori di prova per la sicurezza  
degli alimenti  
Il dipartimento laboratori di taratura  
La gestione dei reclami*

# .08

## LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

PAG. 64

# .09

## LA COMUNICAZIONE

PAG. 66

*Il sito web  
ACCREDIALetter  
La valorizzazione delle banche dati  
Gli eventi  
Le collaborazioni  
Le iniziative di formazione  
e aggiornamento  
I convegni*

# .04

## L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

PAG. 30

*Il dipartimento certificazione e ispezione  
I dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti  
Il dipartimento laboratori di taratura*

# .05

## GLI ACCREDITAMENTI

PAG. 42

*Qualità  
Ambiente ed Energia  
Sicurezza sul Lavoro  
Sicurezza Info  
Sicurezza alimentare  
Personale  
Prodotto e Servizio  
Prodotto regolamentato  
Ispezione  
Organismi notificati  
Laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti  
Organizzatori di prove valutative interlaboratorio  
Laboratori di taratura*

# .06

## I RISULTATI ECONOMICI

PAG. 52

*Conto economico  
Stato patrimoniale*

# .10

## L'ORGANIZZAZIONE

PAG. 72

*Il corpo ispettori*

# .11

## IL BILANCIO

PAG. 76

*Bilancio di esercizio al 31/12/2011  
Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2011*

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCREDIA SULL'ESERCIZIO 2011



LA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE



Signori Associati, cari Amici,

Con l'anno appena trascorso possiamo considerare finalmente conclusa la fase costitutiva di ACCREDIA, iniziata nel 2009, ed in pieno svolgimento quella di consolidamento.

Quando, solo tre anni fa, abbiamo avviato il processo di unificazione delle attività di accreditamento, non potevamo immaginare che saremmo riusciti – in così poco tempo – a dare completa attuazione al Regolamento europeo 765/2008 per l'accREDITamento e la vigilanza del mercato, risultato per cui ACCREDIA si è prodigata insieme alle Autorità nazionali competenti.

Nel 2011, ormai assestata la struttura istituzionale, l'Ente unico di accreditamento ha raggiunto la piena operatività anche nel funzionamento quotidiano, portando a regime l'attività di tutti e quattro i dipartimenti – competenti per l'accREDITamento degli organismi di certificazione e ispezione, dei laboratori di prova, dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti e dei laboratori di taratura.

La funzione dell'accREDITamento, inoltre, è stata estesa al settore cogente e regolamentato, in cui si applicano le direttive del “Nuovo approccio” e i Regolamenti comunitari.

ACCREDIA ha dunque ampliato considerevolmente la gamma delle proprie funzioni e responsabilità, diventando un punto di riferimento per tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera della valutazione di conformità, fino agli utenti finali di prodotti e servizi, imprese e consumatori.

La strada percorsa per conseguire questo obiettivo non è stata priva di ostacoli, ma il cammino svolto ci permette di sentirci soddisfatti e orgogliosi di quanto fatto sino a oggi e di poter programmare con serenità i nostri prossimi impegni.

## L'ACCREDITAMENTO NEL SETTORE COGENTE

Per quanto attiene ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, l'Ente è stato riconosciuto come affidabile ed efficiente partner operativo per le attività di valutazione tradizionalmente svolte dai Ministeri competenti negli ambiti regolamentati.

Nel settore agroalimentare, l'Ente era già responsabile per l'accREDITAMENTO degli organismi autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al controllo delle principali produzioni agroalimentari di qualità regolamentate dalla Commissione europea (certificate a marchio DOP, IGP, STG, BIO, mercato vitivinicolo, ecc.).

Nel 2011, la Pubblica Amministrazione, individuando stabilmente nell'accREDITAMENTO un valido strumento di qualificazione degli operatori su tutti i mercati, ha affidato ad ACCREDIA le attività di verifica finalizzate all'autorizzazione ministeriale e, ove applicabile, alla notifica alla Commissione europea degli organismi che operano in conformità alle Direttive del "Nuovo approccio", per il rilascio della marcatura CE, e ai Regolamenti europei.

In particolare, a giugno 2011 è stata stipulata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che ha affidato all'Ente unico l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione ai sensi delle Direttive *sicurezza dei giocattoli* (2009/48/CE), *MID - strumenti di misura* (2004/22/CE), *caldaie ad acqua calda* (1992/42/CE), *PED - attrezzature a pressione* (1997/23/CE), *ATEX - apparecchi e sistemi di protezione in atmosfera potenzialmente esplosiva* (1994/09/CE), *compatibilità elettromagnetica* (2004/108/CE).

Nello stesso mese, ACCREDIA ha siglato anche il protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul *servizio europeo di telepedaggio - SET*, e la convenzione tripartita con il Ministero del Lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico per disciplinare la marcatura di *ascensori* (1995/16/CE), *macchine* (2006/42/CE), *bassa tensione* (2006/95/CE) e *dispositivi di protezione individuale* (1989/686/CEE).

A novembre, in seguito all'intesa siglata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata quindi avviata l'attività di verifica degli organismi notificati per le *attrezzature a pressione trasportabili*, in applicazione della direttiva 2010/35/CE, coerentemente con quanto indicato in apposita circolare dello stesso Ministero.

Nello stesso mese, attraverso specifica convenzione, il Ministero dell'Ambiente ha affidato ad ACCREDIA l'accREDITAMENTO degli organismi di valutazione operanti nel settore ambientale, in conformità alle Direttive *rumore* (2000/14/CE), *gas serra* (2003/87/CE), *biocarburanti* (2009/30/CE), *fonti rinnovabili* (2009/28/CE) e ai Regolamenti in materia di *gas fluorurati* (842/2006/CE) ed *EMAS* (1221/2009/CE).



L'ultimo accordo riguarda la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per le attività coperte dalla Direttiva *apparecchiature radio e apparecchiature terminali di telecomunicazione* (1999/05/CE).

Le convenzioni interessano settori portanti dell'economia, in cui operano centinaia di migliaia di aziende in tutto il territorio italiano. La collaborazione tra ACCREDIA e i Ministeri consente di organizzare e razionalizzare le attività di accreditamento nei diversi comparti, in coerenza con i principi della qualità, della sicurezza, della salute, della tutela ambientale e della protezione dei consumatori.

Siamo oggi responsabili di un processo chiave del nostro sistema socio-economico, il cui fine ultimo è sempre garantire la protezione dei bisogni dei cittadini-consumatori e degli interessi degli operatori economici, accrescendo la loro fiducia nei confronti dei prodotti e servizi certificati.

Ulteriore e fondamentale tappa di questo percorso è l'entrata in vigore, a febbraio 2012, del Decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che istituisce il "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi".

A breve verrà emesso il Regolamento tecnico che chiarirà alcuni aspetti, ai quali dovranno conformarsi gli organismi di certificazione, ma abbiamo già iniziato a raccogliere le domande di accreditamento.

## L'ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI E LA BANCA DATI NANDO

L'attività dei dipartimenti ACCREDIA, dei suoi funzionari tecnici, dei suoi ispettori, inciderà sempre più direttamente sugli organismi notificati e sulle imprese che appongono la marcatura CE sui prodotti.

Essi hanno sicuramente sofferto del ritardo accumulato dal nostro Paese nell'implementazione del sistema delle notifiche correlato all'inserimento degli organismi notificati nella banca dati Nando della Commissione europea.

Non abbiamo mai mancato di segnalare le criticità di cui ha sofferto il sistema delle notifiche e, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, ci siamo prodigati per sbloccare un processo fondamentale per la commercializzazione dei prodotti. In particolare, il Ministero ha inviato alla Commissione una nota apposita per ribadire l'impegno che sino a oggi ha contraddistinto l'attività del Governo e dell'Ente unico di accreditamento designato, e per identificare delle soluzioni in collaborazione, mentre ACCREDIA ha avviato un intenso programma di verifiche, rilasciando i primi accreditamenti.

## GLI SVILUPPI IN AMBITO VOLONTARIO: LE PROFESSIONI CERTIFICATE

Un altro processo in cui si è affermato il ruolo chiave dell'Ente unico è quello della disciplina delle professioni non regolamentate, in cui gli attori in gioco hanno trovato una convergenza sull'opportunità di optare per un sistema di certificazione accreditata per l'attestazione delle competenze di tali professioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha infatti aperto un tavolo di concertazione, cui ACCREDIA partecipa insieme a UNI, CNA/Assoprofessioni, CoLAP, CNEL e CNCU, con l'obiettivo di costruire un'agenda comune, che include i temi del fisco, della previdenza e del credito, per definire tutti gli aspetti utili alla disciplina legislativa.

Le "professionalità certificate" costituiscono un elemento cardine delle politiche per l'occupazione, in particolare in un sistema in cui reti sociali ed economiche acquisiscono valore strategico per sostenere le politiche per la crescita.

Esiste già un percorso di accreditamento della certificazione delle figure professionali, in conformità allo schema di accreditamento Personale - PRS, e l'obiettivo di ACCREDIA è di estendere i processi di valutazione della competenza degli organismi responsabili della certificazione di nuove figure, i cui requisiti diano piena risposta all'evoluzione delle professionalità, anche grazie al riconoscimento oltre frontiera, garantito da ACCREDIA.

Anche in quest'ambito, abbiamo dunque gettato le basi affinché il nostro contributo sia uno strumento sempre più importante ed efficace di politica industriale, senza trascurare l'interesse per i professionisti che erogano "servizi alla persona".

## IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE AMBIENTALE

La protezione dell'ambiente, attraverso la garanzia del sistema di verifica e monitoraggio delle differenti variabili, è tra le principali missioni di ACCREDIA e richiede preparazione e impegno.

Le imprese, le istituzioni e la società tutta dimostrano ormai una definitiva consapevolezza e una crescente sensibilità verso il bene "Ambiente" e verso la "Sostenibilità", parola chiave del nostro secolo.

Lo studio, sostenuto da ACCREDIA e realizzato dal CESQA (Centro Studi Qualità e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova), focalizzato sulle certificazioni di sistema di gestione ambientale ai sensi dello standard UNI EN ISO 14001, mostra che aumenta il numero di imprese ed Enti in grado di quantificare costi e benefici della certificazione ambientale (47% rispetto al 35% del 2008), confermando la fiducia crescente delle organizzazioni nell'efficacia degli strumenti di gestione ambientale.



Proprio su sollecitazione delle imprese e degli organismi di certificazione, nel settembre 2011, abbiamo introdotto il nuovo schema di accreditamento GHG - *GreenHouse Gas* per la certificazione della “quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione”, in accordo allo standard internazionale UNI ISO 14064-1, che permette di valutare la capacità di imprese ed Enti di misurare il proprio impatto sul cambiamento climatico.

La responsabilità crescente nel settore *green*, ha portato all’istituzione del Comitato settoriale di accreditamento “Ambiente”, specializzato nella gestione delle pratiche di valutazione della conformità alle norme tecniche e alle regole obbligatorie applicabili, dallo schema Sistemi di gestione ambientale (SGA) ed energia (SGE) allo schema DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto, sino ai Regolamenti e alle Direttive CE, che prevedono espressamente il ruolo dell’Ente unico di accreditamento.

## LA SEMPLIFICAZIONE PASSA PER LA CERTIFICAZIONE

L’istituto dell’accREDITIA si va consolidando e il ruolo di ACCREDIA è destinato a crescere nella vita economica del Paese, anche in virtù di alcuni recenti provvedimenti normativi.

Lo *Statuto delle imprese*, approvato nel novembre 2011, e il Decreto Legge in materia di semplificazione e di sviluppo (D.L. n. 5/2012), emanato nel successivo febbraio, hanno ribadito la ferma volontà politica di affidare alla certificazione sotto accREDITIA un nuovo ruolo, coinvolgendo ACCREDIA e i valutatori di conformità nel sistema dei controlli sulle imprese, puntando a diminuire o eliminare alcuni passaggi burocratici effettuati dalla PA, per i soggetti in possesso di un sistema di gestione di qualità certificato.

Il Decreto Legge varato dal Governo Monti fa esplicito riferimento all’accREDITIA e all’Ente unico, rafforzando il ruolo istituzionale di ACCREDIA a livello nazionale.

## IL RUOLO INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda i riconoscimenti internazionali, va ricordato che nel maggio 2011 l’Assemblea Generale di EA, convocata a Berlino, ha eletto Paolo Bianco – Direttore del dipartimento laboratori di prova – nuovo *Chairman* del *Laboratory Committee* - EA LC, uno dei Comitati tecnici che lavorano allo sviluppo delle *best practice* in materia di accREDITIA e armonizzazione delle procedure, per favorire comportamenti uniformi e pratiche omogenee presso tutti gli Enti aderenti agli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento - EA MLA. La carica di Bianco decorre dal 1° gennaio 2012.

Nella stessa occasione, il Direttore Generale di ACCREDIA Filippo Trifiletti è stato confermato membro del *Financial Oversight Committee* - EA FOC.

## L'OSSERVATORIO ACCREDIA

Il nostro impegno di garanti della qualità non è disgiunto da uno sforzo crescente in termini di comunicazione e diffusione dei valori della valutazione di conformità.

Abbiamo infatti iniziato una positiva collaborazione con il CENSIS, dando vita all'Osservatorio ACCREDIA, con l'obiettivo di monitorare le dinamiche, i cambiamenti, gli elementi di forza e le criticità del settore della certificazione, con particolare riguardo al segmento dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 9001.

L'Osservatorio ha avviato per la prima volta una riflessione sulla capacità del sistema Italia di operare all'insegna della qualità, per dimostrare che la qualità, del prodotto e del processo produttivo, è un investimento fondamentale per il recupero di competitività su mercati turbolenti, come quelli attuali e che essa deve essere uno strumento delle politiche di sviluppo del Sistema Paese. In un importante convegno, organizzato l'8 novembre 2011 a Roma, abbiamo illustrato il primo Rapporto dell'Osservatorio: *Innovazione e modernizzazione di qualità per la crescita del Paese*.

## LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

La qualità alimentare ha sempre avuto, in Italia e in Europa, un ruolo importante per determinare le strategie di sviluppo, rafforzare la competitività delle imprese e favorire una crescita dei consumi attenta agli aspetti della sicurezza e della protezione della salute. Ne consegue che si tratta di un tema privilegiato anche in termini di comunicazione e promozione della cultura della conformità.

Nel corso del 2011, nell'ambito della partnership con Qualivita, abbiamo contribuito a realizzare numerose iniziative per la conoscenza dei marchi di qualità del settore agroalimentare, tra cui la partecipazione, a fine novembre a Bruxelles, al Forum "Agricoltura e Qualità, valore per la nuova Europa", un vero e proprio summit dell'intero comparto a livello comunitario.

Nella medesima ottica, rientra l'indagine di fine 2011 – realizzata insieme al Conal – sul livello di conoscenza e fiducia degli italiani nei marchi di certificazione dei prodotti agroalimentari, che dimostra come i consumatori siano molto sensibili all'importanza dei marchi, ma non sufficientemente preparati a distinguerli.

## LE NUOVE SEDI

Il 2011 è stato un anno intenso e significativo anche dal punto di vista organizzativo, con l'acquisto di una palazzina in via Guglielmo Saliceto a Roma, destinata ad ospitare la sede istituzionale e i dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti. A Milano, invece, gli uffici del dipartimento certificazione e ispezione sono stati trasferiti in via Tonale. Una sede più centrale e più ampia, necessaria per far fronte al rafforzamento della struttura.



## IL VALORE DEL MARCHIO

Il marchio di accreditamento, rappresentato per l'Italia dal logo di ACCREDIA, oltre che elemento identificativo dell'Ente, è il segno distintivo e riconoscibile delle attestazioni di conformità.

I soggetti accreditati utilizzano il logo ACCREDIA come una prova tangibile dell'accREDITAMENTO conseguito, che offre garanzie ufficiali incontestabili, a livello nazionale e internazionale, della loro competenza a svolgere specifici compiti di valutazione.

I clienti dei soggetti accreditati si avvalgono del marchio di accREDITAMENTO riportato sul loro rapporto o certificato in abbinamento al logo del laboratorio o organismo competente, come testimonianza del rispetto delle norme per cui hanno affrontato il processo di verifica.

Nel 2011, è entrato in vigore il Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA RG-09 rev. 01 anche per i laboratori di taratura, a supporto dei quali il dipartimento competente ha gestito la transizione sui documenti di riferimento.

Oggi il marchio ACCREDIA contraddistingue tutte le attestazioni di valutazione della conformità – i certificati di sistema di gestione, personale e prodotto; i rapporti di ispezione, di prova e di taratura – nonché molta parte della documentazione delle organizzazioni certificate, anch'esse sollecitate a promuovere il valore dell'accREDITAMENTO.

## IL RUOLO DI SERVIZIO PUBBLICO

Allo scadere del 2011, è entrato in vigore il nuovo tariffario sull'accREDITAMENTO.

Il contenimento e il monitoraggio dei costi sono un nostro impegno costante, perché l'accesso al servizio deve essere garantito a tutte le parti interessate. Già nel primo anno di operatività, ACCREDIA aveva ridotto le sue tariffe; oggi continuiamo a tradurre in pratica il messaggio europeo, in base al quale l'accREDITAMENTO deve essere gestito nell'interesse pubblico, affinché gli utenti business, i consumatori finali e la stessa Pubblica Amministrazione possano fidarsi, fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva, dei beni e dei servizi certificati dagli organismi e laboratori che scelgono o devono per legge operare con il marchio ACCREDIA.

*Cav. del Lav. Federico Grazioli*  
Presidente del Consiglio Direttivo



L'ASSOCIAZIONE



## I SOCI

### SOCI DI DIRITTO

Ministero dello Sviluppo Economico  
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
 e del Mare  
 Ministero della Difesa  
 Ministero dell'Interno  
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
 e della Ricerca  
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
 Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
 Ministero della Salute

### SOCI PROMOTORI

#### Enti Pubblici nazionali

CNR  
 ENEA  
 INAIL  
 INRIM  
 ISPRA  
 ISS  
 UNIONCAMERE

#### Organizzazioni Imprenditoriali o del Lavoro

ANIA  
 CASARTIGIANI  
 CIA  
 CNA  
 COLDIRETTI  
 CONFAGRICOLTURA  
 CONFAPI  
 CONFARTIGIANATO IMPRESE  
 CONFCOMMERCIO  
 CONFESERCENTI  
 CONFINDUSTRIA  
 CONFSCOOPERATIVE  
 LEGACOOP

#### Enti di Normazione

CEI  
 UNI

### Grandi Committenti

Gruppo ENEL - ENEL Distribuzione S.p.A.  
 Gruppo FERROVIE DELLO STATO

### SOCI ORDINARI

ACU  
 AGIDAE  
 AIAS  
 AICQ  
 AIOICI  
 AISEM  
 AISES  
 AIZS  
 ALA  
 ALPI  
 ANACAM  
 ANCE  
 ANCI  
 ANGQ  
 APCO  
 ASCOTECO  
 ASSOCONSULT  
 ASSORECA  
 ATECAP  
 COMPAGNIA DELLE OPERE  
 CONAF  
 CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI  
 E TECNOLOGICI  
 CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI  
 CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI  
 DEGLI INGEGNERI DELLA LOMBARDIA  
 Federazione CISQ  
 FEDERBIO  
 FEDERCASA  
 FEDERCHIMICA  
 FINCO  
 FNOVI  
 INFRASTRUTTURE LOMBARDE  
 OICE  
 SCI  
 UNOA

## LE CARICHE E GLI ORGANI SOCIALI

### **PRESIDENTE**

Federico Grazioli

### **VICE PRESIDENTI**

Enrico Garaci

Antonio Paoletti

Paolo Vigo

### **DIRETTORE GENERALE**

Filippo Trifiletti

### **DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

Certificazione e Ispezione - Alberto Musa

Laboratori di prova - Paolo Bianco

Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti  
- Silvia Tramontin

Laboratori di taratura - Mario Mosca

### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Federico Grazioli - *Presidente*

Enrico Garaci - *Vice Presidente* - ISS

Antonio Paoletti - *Vice Presidente*

Paolo Vigo - *Vice Presidente* - INRIM

Angelo Algieri - LEGACOOP

Giovanni Anselmi - CONFAPI

Oswaldo Aronica - ENEA

Roberto Bacci - CEI

Giancarlo Bianchi - AIAS

Silvio Borrello - Ministero della Salute

Michele Candreva - Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali

Roberto Caracciolo - ISPRA

Paolo Carnemolla - FEDERBIO

Roberto Ciarlone - Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare

Daniele Colombo - Gruppo FERROVIE DELLO  
STATO

Roberto Cusolito - ALPI

Fabio Dattilo - Ministero dell'Interno

Roberto De Santis - CONFINDUSTRIA

Giulio Del Gobbo - ENEL

Amedeo Del Principe - UNIONCAMERE

Maria Teresa Del Zoppo - CONFARTIGIANATO

Luciano Gaiotti - CONFCOMMERCIO

Flaminio Galli - INAIL

Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo

Economico

Natalia Gil Lopez - CNA

Alberto Giombetti - CIA

Antonio Gucciardino - Ministero della Difesa

Antonio Lucchese - Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti

Rolando Manfredini - COLDIRETTI

Nicola Massaro - ANCE

Giovanni Oliveri - AIOICI

Luigi Perissich - CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

Enea Piva - ANIA

Nello Polese - Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Gianrenzo Prati - Federazione CISQ

Paolo Ribechini - CASARTIGIANI

Donato Rotundo - CONFAGRICOLTURA

Michele Ruta - CONFSCOOPERATIVE

Narciso Salvo - FEDERCHIMICA

Angelo Spanò - CONFESERCENTI

Roberto Tomasello - Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali

Piero Torretta - UNI

Roberto Vinci - CNR

### **COMITATO ESECUTIVO**

Angelo Algieri

Roberto De Santis

Luciano Gaiotti

Pierluigi Gemmiti

Giovanni Oliveri

### **COLLEGIO SINDACALE**

Massimo Dafano - *Presidente*

Aniello Bosco

Enrico Scoccini



**COMITATO PER L'ATTIVITÀ  
DI ACCREDITAMENTO**

Alessandro Santoro - *Presidente*  
Vincenzo Correggia  
Antonella d'Alessandro  
Amedeo Del Principe  
Rosa Draisci  
Gaetana Ferri  
Emilio Gatto  
Rolando Manfredini  
Renzo Marchesi  
Giampaolo Mazza  
Ruggero Santini  
Roberto Vinci

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - CERTIFICAZIONE  
E ISPEZIONE**

Ruggero Santini - *Presidente*  
Silverio Antoniazzi  
Fabrizio Benedetti  
Silvano Bonelli  
Marina Masone  
Vittorio Mazzocchi  
Pierpaolo Momoli  
Massimo Neroni  
Pierfranco Rivolo  
Antonio Romeo  
Riccardo Scarsella  
Sergio Schiaroli  
Antonio Scipioni

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - PRODUZIONI  
AGROALIMENTARI DI QUALITÀ**

Emilio Gatto - *Presidente*  
Domenico Bosco  
Pina Eramo  
Orazio Olivieri  
Giovanni Rosati  
Luigi Tozzi

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - LABORATORI  
DI PROVA**

Giampaolo Mazza - *Presidente*  
Gino Bella  
Giuseppe Bisignano  
Mauro Caciolai  
Luciano Cavalli  
Marco Cibien  
Carlo Corno  
Maria Grazia Del Monte  
Saverio Mannino  
Luigi Mondello  
Marco Pradella  
Giovanni Quaglia  
Vittorio Sala  
Maria Gabriella Simeone

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - LABORATORI  
DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI  
ALIMENTI**

Gaetana Ferri - *Presidente*  
Giuseppe Bisignano  
Paolo Boni  
Rosanna Lento  
Saverio Mannino  
Domenico Monteleone  
Luca Palleschi  
Vittorio Sala  
Piero Vio

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - LABORATORI  
DI TARATURA**

Renzo Marchesi - *Presidente*  
Cristina Cassiogo  
Pierino De Felice  
Paolo Francisci  
Gianfranco Molinar Min Beciet

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - ORGANISMI  
NOTIFICATI - A**

Antonella d'Alessandro - *Presidente*  
Marco Dell'Isola  
Maria Simonetta Diamante  
Vito Claudio Fericola  
Paolo Francisci  
Giovanni Paolo Gurgone  
Giuseppe Ingui  
Vittorio Mazzocchi  
Mario Panetta

**SOTTOCOMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - ORGANISMI  
NOTIFICATI - A**

Giacinto Padovani - *Presidente*  
Paolo Bonfigli  
Roberto Buccianti  
Gabriella Crotti  
Giovanni Paolo Gurgone  
Loredana Le Rose  
Leandro Lupaioli  
Giampaolo Mazza

**COMITATO SETTORIALE  
DI ACCREDITAMENTO - ORGANISMI  
NOTIFICATI - B**

Vincenzo Correggia - *Presidente*  
Gino Bella  
Fabrizio Benedetti  
Gabriella Crotti  
Maria Giulia Di Noia  
Lorenzo Mastroeni  
Paolo Tattoli  
Antonio Vecchi

**COMITATO DI INDIRIZZO E GARANZIA**

Tommaso Campanile - *Presidente*

***Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici  
ed istituti di ricerca***

CNR - Roberto Paoluzzi  
CONAF - Cosimo Coretti  
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI - Elio  
Calabrese  
CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI  
INGEGNERI DELLA LOMBARDIA - Luigi Gaggeri  
ENEA - Massimo Lanchi  
FNOVI - Sergio Apollonio  
INAIL - Antonio Terracina  
INFRASTRUTTURE LOMBARDE - Alessia Piccin  
INRIM - Michele Borsero  
ISPRA - Paolo Molinas  
ISPESL - Carlo Vito Magli  
Ministero dello Sviluppo Economico - Anna Signore  
Ministero della Difesa - Massimo Lanza  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Carlo  
Ricciardi  
Ministero dell'Interno - Lamberto Mazziotti  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -  
Abdul Ahmad Ghani  
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e  
Forestali - Riccardo Deserti  
UNIONCAMERE - Maria Valeria Pennisi

***Organizzazioni rappresentative dei produttori  
di beni e servizi e degli esecutori di lavori***

AGIDAE - Giorgio Capoccia  
AISEM - Arnaldo D'Amico  
AISES - Carla Tomasi  
ANCE - Michele Tritto  
ATECAP - Alberto De Vizio  
CASARTIGIANI - Beniamino Pisano  
CIA - Tommaso Buffa  
CNA - Tommaso Campanile  
COLDIRETTI - Ermanno Coppola  
COMPAGNIA DELLE OPERE - Antonio Aprea  
CONFAGRICOLTURA - Paolo Marino  
CONFAPI - Ugo Russo

CONFARTIGIANATO IMPRESE - Bruno Panieri  
 CONFCOMMERCIO - Silvia Trivini  
 CONFCOOPERATIVE - Angelo De Meo  
 CONFESERCENTI - Alessandro Tatafiore  
 CONFINDUSTRIA - Marco Gentili  
 CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI E  
 TECNOLOGICI - Simona Quinzi  
 FEDERBIO - Gaetano Paparella  
 FEDERCHIMICA - Andrea Cortesi  
 FINCO - Angelo Artale  
 LEGACOOOP - Dino Bogazzi  
 OICE - Maria Manuela Tasso  
 SCI - Luigi Campanella

**Associazioni dei soggetti accreditati**

AIOICI - Vittore Marangon  
 AIZS - Silvano Severini  
 ALA - Giovanni Bassini  
 ALPI - Giancarlo Zappa  
 ASCOTECO - Lorenzo Orsenigo  
 Federazione CISQ - Fabio Roversi  
 UNOA - Angelo Trapanà

**Enti di normazione nazionali, associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; altri soggetti interessati all'attività dell'Ente**

AIAS - Claudio Munforti  
 AICQ - Marco Gentilini  
 ANGQ - Gaetano Montebelli  
 APCO - Franca Zerilli  
 ASSOCONSULT - Filippo Salvadori  
 ASSORECA - Franco Andretta  
 CEI - Carlo Masetti  
 Gruppo ENEL - ENEL Distribuzione S.p.A. - Carmine Reda  
 Gruppo FERROVIE DELLO STATO - Gianluca Cocci  
 UNI - Ruggero Lensi

Presidente CdA - Alessandro Santoro (Invitato)  
 Sistema ARPA-APPA - Raffaella Raffaelli (Invitata)

**COMITATO DI COORDINAMENTO CON LE AMMINISTRAZIONI SOCIE DI ACCREDIA**

Antonio Gucciardino - *Presidente*  
 Osvaldo Aronica - ENEA  
 Roberto Bacci - CEI  
 Silvio Borrello - Ministero della Salute  
 Tommaso Campanile - Presidente CIG  
 Michele Candreva - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
 Roberto Caracciolo - ISPRA  
 Roberto Ciarlone - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
 Fabio Dattilo - Ministero dell'Interno  
 Amedeo Del Principe - UNIONCAMERE  
 Flaminio Galli - INAIL  
 Pierluigi Gemmiti - Ministero dello Sviluppo Economico  
 Antonio Lucchese - Ministero delle Infrastrutture  
 Nello Polese - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Alessandro Santoro - Presidente CdA  
 Roberto Tomasello - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
 Piero Torretta - UNI  
 Roberto Vinci - CNR

**COMMISSIONE D'APPELLO**

Angelo Artale - *Presidente*  
 Michele Borsero  
 Elio Calabrese  
 Luigi Campanella  
 Massimo M. Lanza  
 Ruggero Lensi  
 Carmine Reda

**ORGANISMO DI VIGILANZA (ORGANO EX D. LGS. 231/2001)**

Emanuele Montemarano - *Presidente*  
 Gianni Cavinato  
 Marino Gabellini  
 Emanuele Riva - *Compliance Officer*  
 (Membro di diritto)



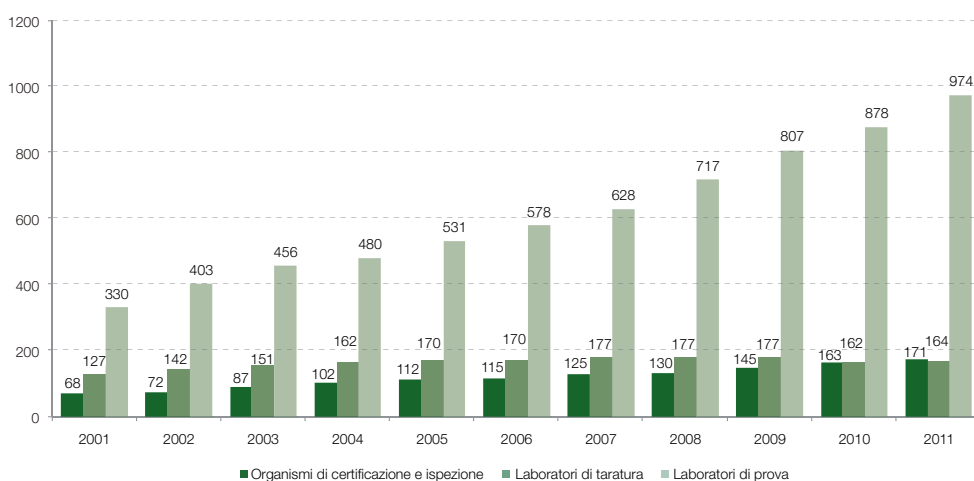


GLI ORGANISMI  
E I LABORATORI

A dicembre 2011, operano sotto accreditamento 1309 soggetti:

- 974 laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- 171 organismi di certificazione e ispezione;
- 164 laboratori di taratura.

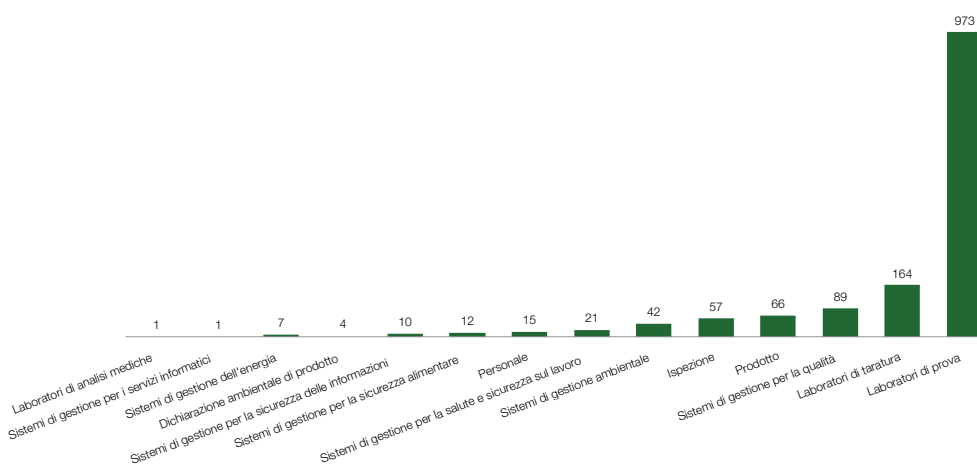
#### EVOLUZIONE DEGLI ACCREDITAMENTI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE



In dieci anni, è più che raddoppiato il numero degli operatori di valutazione della conformità che hanno fatto ricorso all'accREDITAMENTO.

Nel 2011, in particolare, i **laboratori di prova** sono aumentati di 96 unità (nel 2010 erano 878), i **laboratori di taratura** sono passati da 162 a 164, mentre si contano 171 **organismi di certificazione e di ispezione**, a fronte dei 163 dell'anno precedente.

## SITUAZIONE DEGLI ACCREDITAMENTI PER I DIVERSI SCHEMI



## GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

I 171 organismi di certificazione e ispezione detengono 324 accreditamenti, con la ripartizione sotto indicata (confronto nel triennio).

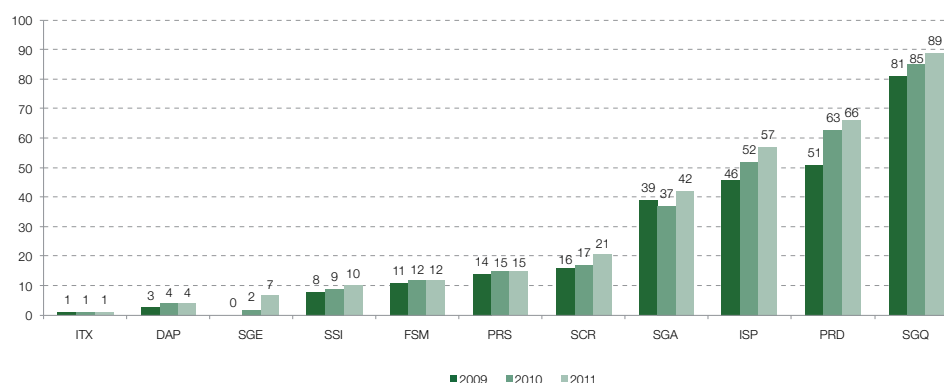
	2011	2010	2009
SGQ - Certificazioni di sistemi di gestione per la qualità	89	85	81
SGA - Certificazioni di sistemi di gestione ambientale	42	37	39
SGE - Certificazioni di sistemi di gestione dell'energia	7	2	-
SCR - Certificazioni di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	21	17	16
SSI - Certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	10	9	8
ITX - Certificazioni di sistemi di gestione per i servizi informatici	1	1	1
FSM - Certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	12	12	11
PRD - Certificazioni di prodotti/servizi	66	63	51
PRS - Certificazioni di personale	15	15	14
ISP - Ispezioni	57	52	46
DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto	4	4	3
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>297</b>	<b>270</b>



Rispetto al 2010, gli accreditamenti degli organismi sono cresciuti quasi del 10%.

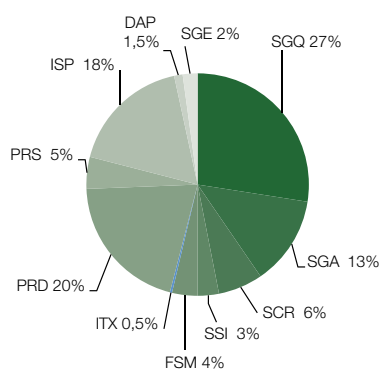
L'incremento più significativo ha riguardato gli accreditamenti di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - SCR (oltre il 23%), a seguire lo schema SGA - sistemi di gestione ambientale (più del 13%) e gli accreditamenti degli organismi di ispezione - ISP (poco meno del 10%). Da segnalare anche la crescita considerevole del recente schema SGE - sistemi di gestione dell'energia, con 5 nuovi organismi nel 2011.

#### INCREMENTO DEGLI SCHEMI DI ACCREDITAMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE



In termini di concentrazione, il 27% degli organismi opera per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità; lo schema relativo alla certificazione di prodotti e servizi copre il 20%; il 18% è rappresentato da organismi di ispezione. Lo schema SGA copre il 13%; l'SCR il 6%; il 5% è rappresentato da organismi di certificazione del personale. A seguire, gli accreditamenti di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (4%), per la sicurezza delle informazioni (3%) e dell'energia (2%); infine le dichiarazioni ambientali di prodotto e gli accreditamenti ITX.

#### DISTRIBUZIONE DEGLI ACCREDITAMENTI NEGLI SCHEMI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE



## Organismi riconosciuti schema SGQ - settore costruzioni EA 28 operanti sotto altri accreditamenti EA MLA

Con specifico riferimento all'accREDITAMENTO di sistemi di gestione per la qualità nel settore EA 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi) è continuata l'attività di riconoscimento degli organismi accreditati da altri Enti firmatari degli Accordi EA MLA.

Il documento di riferimento è l'RT-05 da utilizzare nell'ambito del sistema di qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi della Determinazione N° 11/2003 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

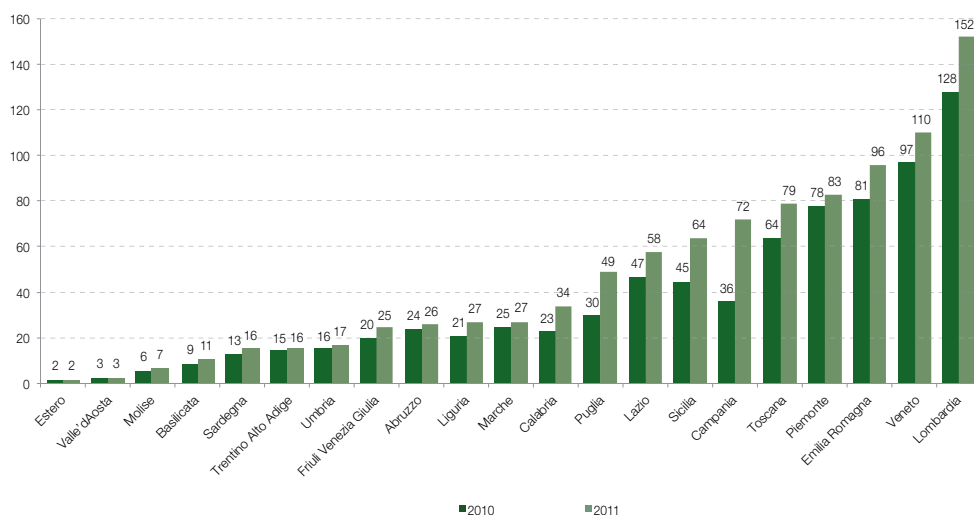
37 sono gli organismi operanti sotto accREDITAMENTO di altri Enti firmatari degli EA MLA, e riconosciuti da ACCREDIA:

- 15 organismi in virtù di apposito accordo con ACCREDIA;
- 22 organismi in virtù di apposito protocollo d'intesa con ACCREDIA.

## I LABORATORI DI PROVA E I LABORATORI DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

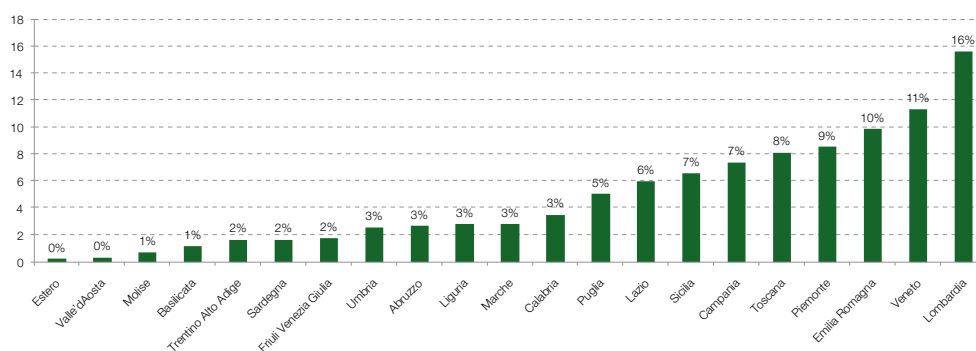
Tra il 2010 e il 2011, l'aumento dei laboratori di prova accreditati (passati da 878 a 974, compreso l'unico laboratorio di analisi mediche) è stato omogeneo sul territorio nazionale, con incrementi abbastanza significativi nel Sud e nelle Isole: Campania (100%), Puglia (63%), Calabria (48%), Sicilia (42%) e Sardegna (23%).

### EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI PROVA PER REGIONE



La maggior parte dei laboratori è concentrata in Lombardia (16%), Veneto (11%) ed Emilia Romagna (10%); a seguire Piemonte (9%) e Toscana (8%).

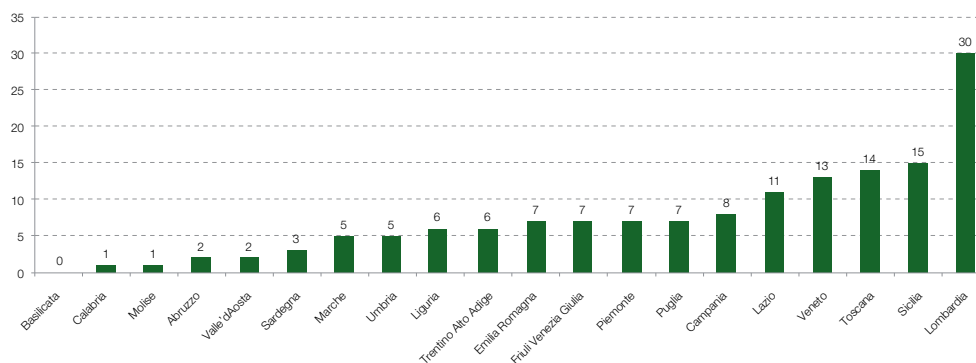
#### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI LABORATORI DI PROVA



Tra i laboratori di prova accreditati, ricoprono un ruolo importante i laboratori pubblici, con una copertura media nazionale del 24%. Nelle regioni a statuto speciale si riscontrano concentrazioni significative di laboratori pubblici.

In termini di diffusione regionale (considerando solo le sedi principali), la Lombardia si conferma al primo posto con 30 sedi, seguita da Sicilia (15 laboratori), Toscana (14), Veneto (13) e Lazio (11). La Basilicata ospita esclusivamente due sedi secondarie di laboratori pubblici, mentre la Valle d'Aosta e il Molise hanno rispettivamente 2 e 1 sede principale di laboratori pubblici.

#### DIFFUSIONE REGIONALE DEI LABORATORI DI PROVA PUBBLICI - SEDI PRINCIPALI

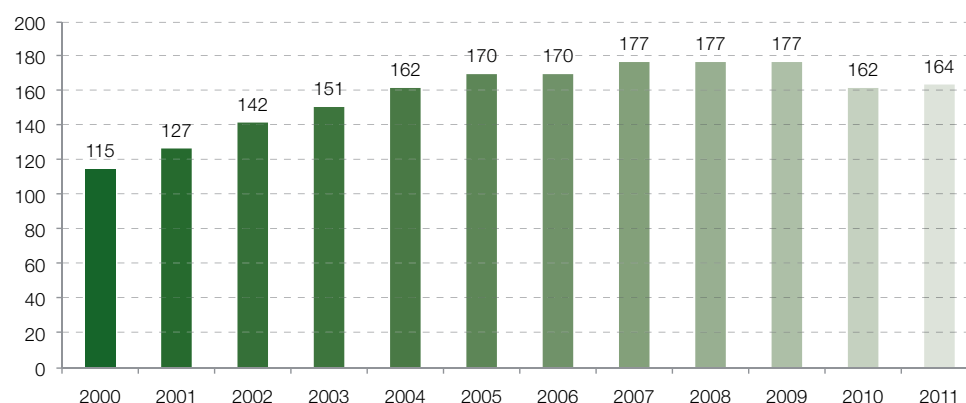




## I LABORATORI DI TARATURA

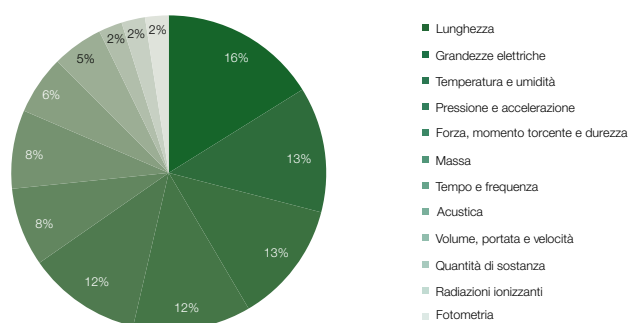
I **laboratori di taratura** nel 2011 sono arrivati a quota 164, registrando un incremento rispetto al 2010 di due laboratori.

### EVOLUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA



La suddivisione dei laboratori di taratura per gruppi di grandezze vede in testa “lunghezza” (40 laboratori, pari al 16%), “grandezze elettriche” (32) e “temperatura e umidità” (31) al 13%, “pressione e accelerazione” (30) e “forza, momento torcente e durezza” (29) al 12%. Seguono 20 laboratori per “massa” e “tempo e frequenza” (8%), 15 per “acustica” (6%) e 13 per “volume, portata e velocità” (5%); “quantità di sostanza”, “radiazioni ionizzanti” e “fotometria” riguardano ciascuna 6 laboratori (2%).

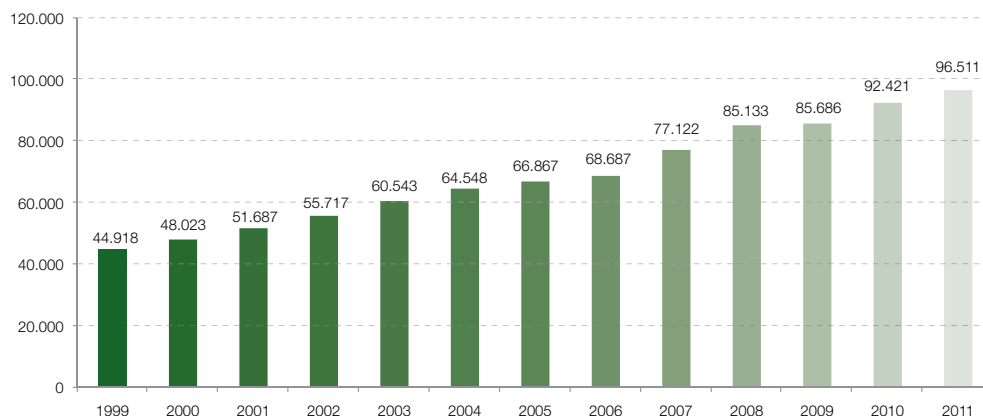
### DISTRIBUZIONE DEI LABORATORI DI TARATURA PER GRUPPI DI GRANDEZZE



### I certificati di taratura

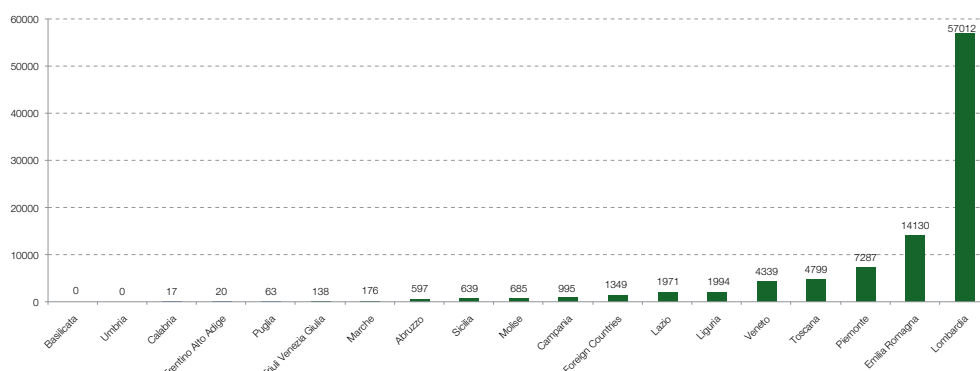
L'evoluzione dei certificati rilasciati dai laboratori di taratura accreditati registra un incremento del 4%. Complessivamente, nel 2011, sono stati rilasciati 4.090 certificati in più, 96.511 a fronte dei 92.421 dell'anno precedente.

#### EVOLUZIONE DEI CERTIFICATI RILASCIATI DAI LABORATORI DI TARATURA



La distribuzione regionale vede in testa la Lombardia (quasi il 70% con 57.020 certificati). Le regioni Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Veneto coprono oltre il 90% dei certificati di taratura rilasciati sotto accreditamento.

#### DIFFUSIONE REGIONALE DEI CERTIFICATI DI TARATURA



## LE CERTIFICAZIONI

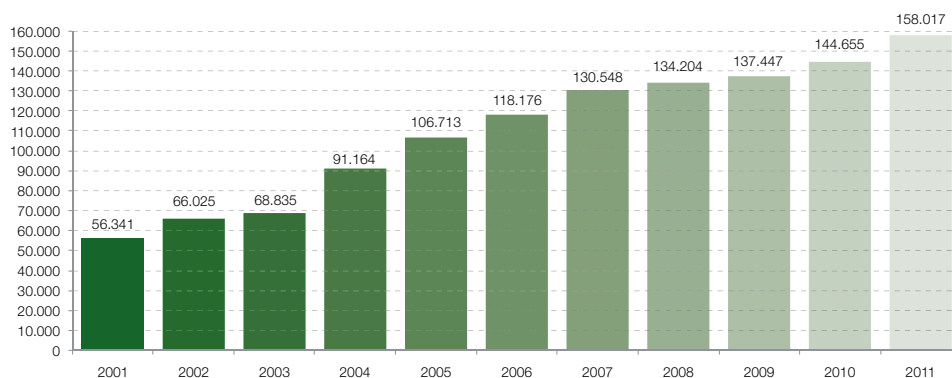
### Le organizzazioni certificate

Al 31 dicembre 2011 le **organizzazioni pubbliche e private con sistema di gestione certificato sotto accreditamento** risultano **158.017** (siti produttivi), mentre erano 144.655 nel 2010. Le certificazioni sono così distribuite:

	2011	2010
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001, ISO 13485 e altre)	135.383	125.447
SGA - Sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)	15.588	14.787
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro(OHSAS 18001)	6.269	3.829
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001)	359	288
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO 20000)	20	4
FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000)	398	300
	<b>158.017</b>	<b>144.655</b>

Il trend delle organizzazioni certificate per i sistemi di gestione è sempre positivo, poiché a partire dalla performance del 2001 (56.341 siti) si è verificato un progressivo e costante incremento, con la crescita regolare delle certificazioni SGQ (8%) e gli aumenti più significativi, benché meno rilevanti in termini assoluti, delle certificazioni SCR (64%) e delle più recenti FSM (33%) e SSI (25%).

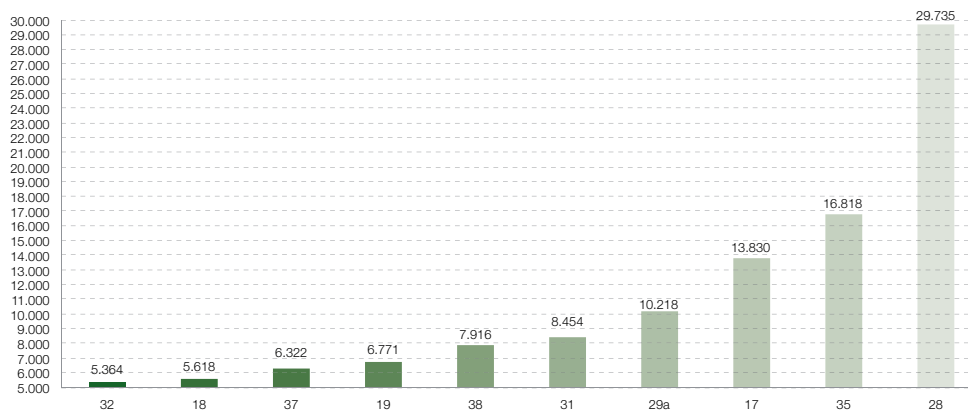
### EVOLUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE PER I SISTEMI DI GESTIONE





Quanto alla concentrazione delle **organizzazioni certificate sotto accreditamento per i sistemi di gestione** nei diversi settori EA (39 in tutto, oltre i sotto-settori), il comparto più rilevante è sempre quello delle imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi (EA 28), poiché nel 2011 i siti produttivi certificati sono stati 29.735. A seguire, il settore dei servizi professionali d'impresa (EA 35), con 16.818 certificazioni, e l'area della fabbricazione dei prodotti in metallo e loro leghe (EA 17), che si attesta a 13.830 certificazioni. Sopra le 10mila certificazioni anche il settore EA 29a che riguarda il commercio all'ingrosso, al dettaglio e gli intermediari del commercio.

#### RIPARTIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE PER I SISTEMI DI GESTIONE - I PRIMI DIECI SETTORI



#### I primi dieci settori

- EA 28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
- EA 35 - Servizi professionali d'impresa
- EA 17 - Metalli e loro leghe, fabbricazione di prodotti in metallo
- EA 29a - Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio
- EA 31 - Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni
- EA 38 - Sanità e altri servizi sociali
- EA 19 - Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche
- EA 37 - Istruzione
- EA 18 - Macchine, apparecchi e impianti meccanici
- EA 32 - Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio

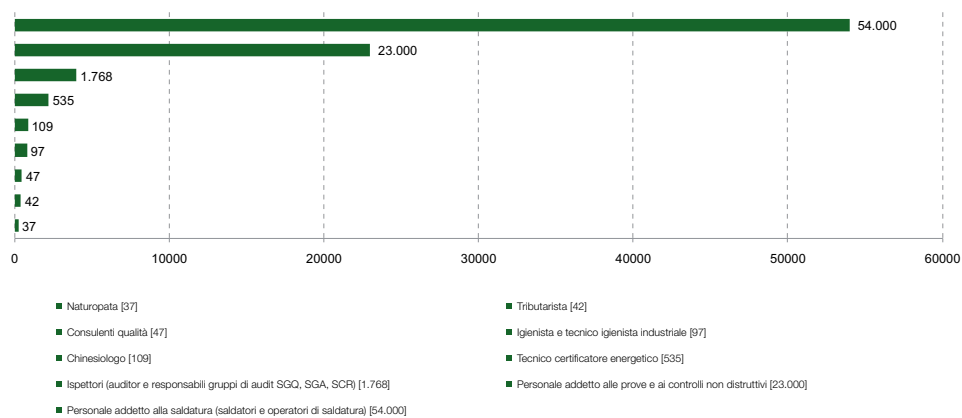
## I prodotti e i servizi certificati

Le certificazioni di prodotto aumentano costantemente (oltre 100.000). Volumi significativi attengono al settore dei prodotti agroalimentari regolamentati, certificati ai sensi dei Regolamenti europei per le produzioni agroalimentari di qualità a marchio BIO, IGP, DOP, STG e per il mercato vitivinicolo; e all'ambito volontario della conformità a norme tecniche e disciplinari privati (rintracciabilità di filiera - ISO 22005, BRC - British Retailer Consortium "Global Food Standard", IFS - International Food Standard, Globalgap, No Ogm, BRC/IOP - BRC/Institute of Packaging). Sono certificate sotto accreditamento anche alcune specifiche tipologie di servizio: erogazione di corsi professionali per personale addetto ad attività nel settore degli impianti elettrici in conformità ad apposite Specifiche ENEL e TERNA, e servizi di relazione con il cliente, con il consumatore e con il cittadino effettuati attraverso centri di contatto multicanale (call center).

## Le figure professionali certificate

Il numero delle figure professionali certificate cresce in maniera rilevante. La dimensione più "tradizionale" è coperta dalle figure storiche impegnate nei processi di costruzione della qualità in campo industriale (circa 77mila), e nei processi di assicurazione della medesima (saldatori e addetti alle prove e ai controlli non distruttivi), dagli auditor e lead auditor di sistemi di gestione (1.768) ai consulenti (47). Le nuove professionalità certificate attengono ai settori della prevenzione/salute (naturopata, chinesologo) e all'ambito dei servizi ad alta specializzazione (dal tecnico certificatore energetico all'igienista industriale, al tributarista).

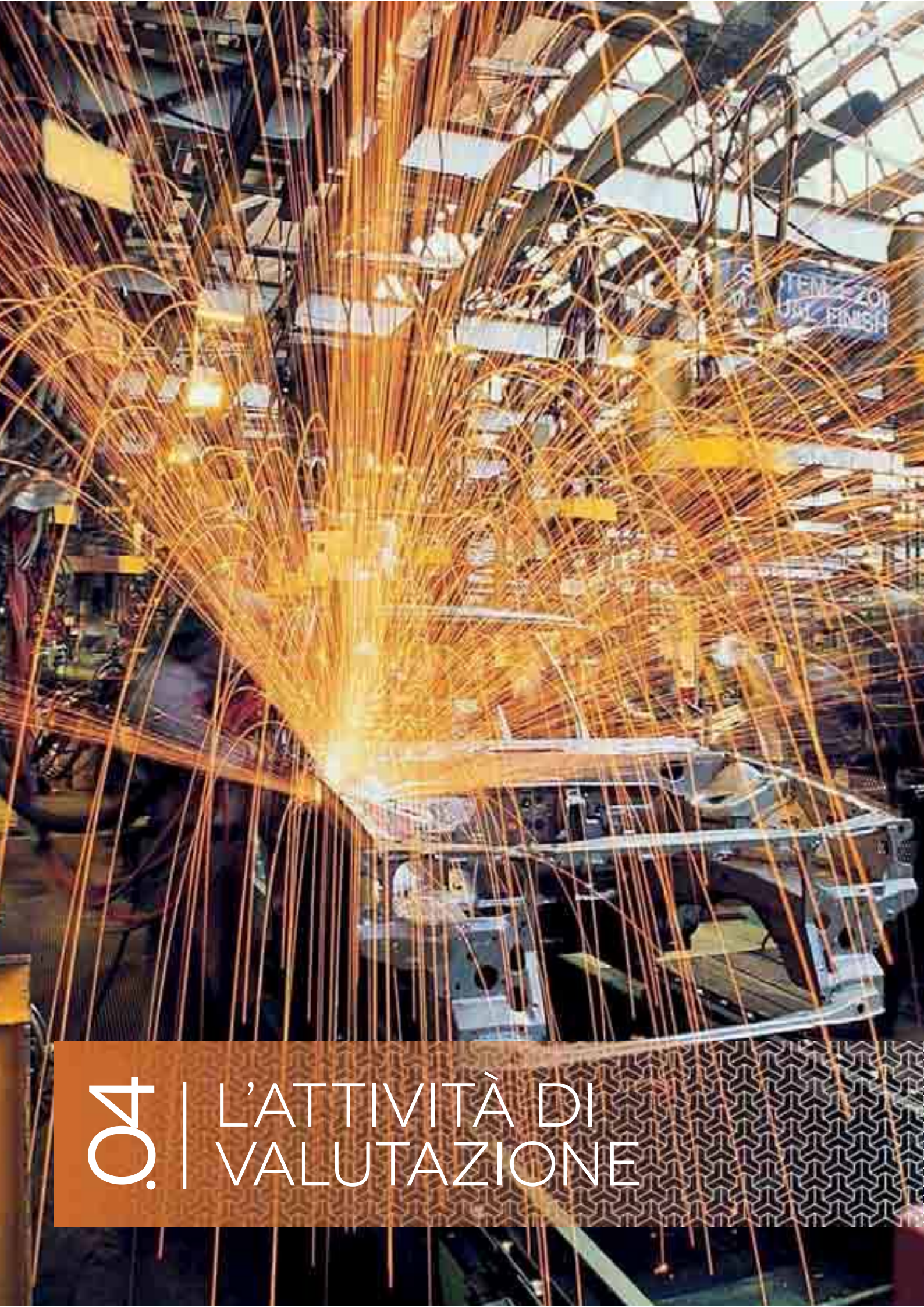
### DISTRIBUZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CERTIFICATE PER CATEGORIA



GLI ORGANISMI  
E I LABORATORI

03





L'ATTIVITÀ DI  
VALUTAZIONE



## IL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

Nel 2011 si registra un'ulteriore evoluzione delle attività di accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione. Per una visione immediata di questo fenomeno, nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alle attività di valutazione 2011, confrontati con quelli del biennio precedente secondo il doppio parametro del numero di azioni/verifiche e dei giorni uomo.

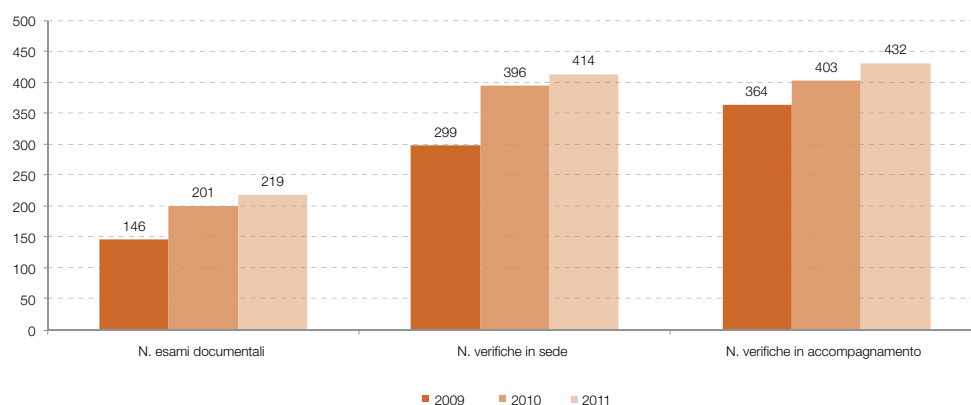
### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
<b>Esami documentali</b>	219	214	201	175	146	125,5
<b>Verifiche ispettive in sede</b>	414	1.211	396	1.159	299	868
<b>Verifiche in accompagnamento</b>	432	955	403	900	364	796,5
	<b>1.065</b>	<b>2.381</b>	<b>1.000</b>	<b>2.234</b>	<b>809</b>	<b>1.790</b>

La crescita dell'attività nel biennio 2010-2011 ammonta al 6% circa e riguarda tutte le tipologie di valutazione, che risultano 1.065 in termini di numero di verifiche e 2.381 in termini di gg.u. (nell'anno precedente, le prime erano state 1.000, i secondi 2.234).

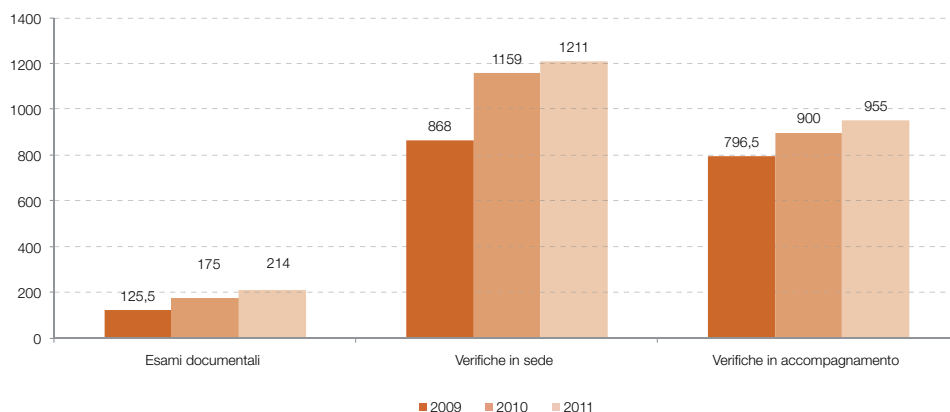
Rispetto al 2010, si osserva una crescita accentuata delle verifiche in accompagnamento (7% per numero e 6% per gg.u. nel 2011). Si registra un incremento di 18 unità per il numero di esami documentali e verifiche ispettive in sede. Significativo, correlato all'aumento del numero dei soggetti, l'incremento dei gg.u. delle verifiche ispettive in sede, che passano da 1.159 a 1.211 (+ 52 per un 4,5%). Per gli esami documentali, le giornate impegnate crescono di 39 unità, raggiungendo quota 214 (erano 175 nel 2010).

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2009-2011 - NUMERO DI VISITE



Il grafico presenta l'andamento dell'attività di valutazione nel triennio 2009-2011: gli esami documentali sono passati da 146 a 219, le verifiche in sede da 299 a 396 e, infine, le verifiche in accompagnamento da 364 a 432).

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO 2009-2011 - GIORNI UOMO



L'incremento per giorni uomo è coerentemente progressivo per quanto riguarda gli esami documentali (da 125,5 a 214) e le verifiche in accompagnamento (da 796,5 a 955). Un forte balzo in avanti del numero di giornate impiegato per le verifiche in sede, con l'aumento degli organismi richiedenti l'accREDITAMENTO, si riscontra tra il 2009 e il 2010, passate da 868 a 1.159 (+ 291).

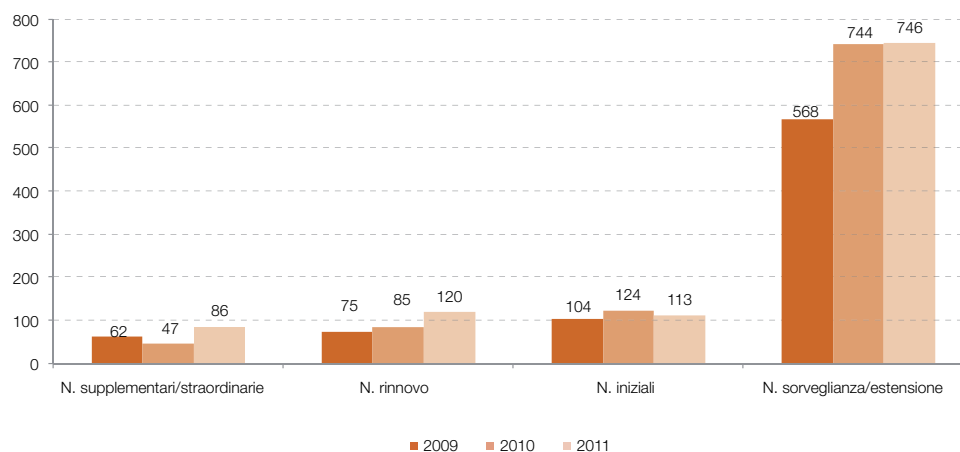
Si ha un quadro più segmentato esaminando il prospetto seguente, nel quale le verifiche sono illustrate nel triennio 2009-2011 secondo la distribuzione per: sorveglianza/estensione; supplementari/straordinarie; iniziali; rinnovo.

#### VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO: TIPOLOGIA DI VERIFICA

	2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
<b>Sorveglianza/Estensione</b>	746	1.641	744	1.652	568	1.286
<b>Supplementari/Straordinarie</b>	86	148	47	90	62	101
<b>Iniziali</b>	113	306	124	322	104	250
<b>Rinnovo</b>	120	286	85	169	75	153
	<b>1.065</b>	<b>2.381</b>	<b>1.000</b>	<b>2.234</b>	<b>809</b>	<b>1.790</b>

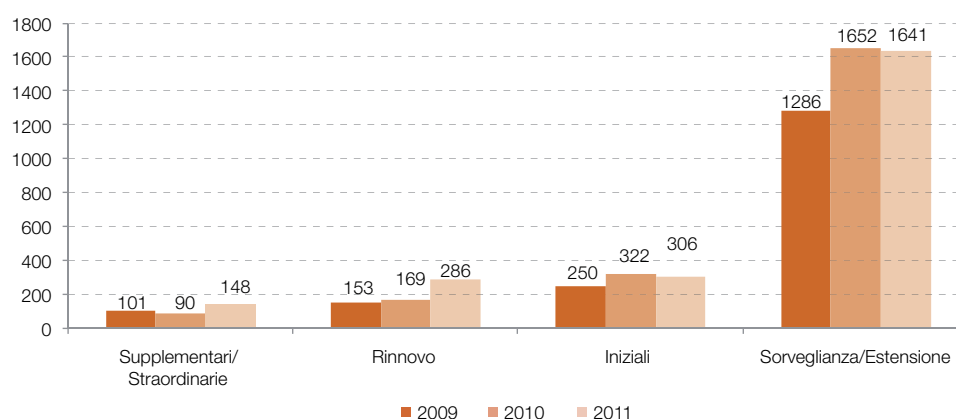
Per ciò che riguarda le verifiche di sorveglianza/estensione, nel 2011 sono state 746, corrispondenti a 1.641 gg.u. (erano 744 per 1.652 gg.u. nel 2010). Per quanto riguarda le verifiche supplementari/straordinarie, il dato risulta in significativo aumento: 86 verifiche contro le 47 del 2010 (+ 83%) e 148 giornate contro le 90 dell'anno precedente (+ 64%). Le verifiche iniziali risultano 113 (erano 124 l'anno prima) per 306 giornate (322 nel 2010); i rinnovi sono 120 per 286 gg.u. (+ 41% e + 69% rispetto al 2010).

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO PER TIPOLOGIA DI VERIFICA ISPETTIVA 2009-2011 - NUMERO DI VISITE



Nel triennio 2009-2011, le supplementari/straordinarie sono passate da 62 a 47 a 86. I rinnovi hanno invece subito una crescita costante, da 75 a 85 fino a 120 nel 2011. Le verifiche iniziali hanno avuto un andamento altalenante ma su livelli stabili: 104, 124, 113. Volumi decisamente superiori interessano le verifiche per sorveglianza/estensione, con una crescita rilevante tra il 2009-2010 (da 586 a 744) per poi rimanere sostanzialmente invariate nel 2011 (746).

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO PER TIPOLOGIA DI VERIFICA ISPETTIVA 2009-2011 - GIORNI UOMO



Analizzando i risultati per giorni uomo si registrano andamenti significativi nel triennio e coerenti con il numero di verifiche. Da segnalare la crescita tra il 2010 e il 2011 delle giornate impegnate in verifiche supplementari /straordinarie e di rinnovo (rispettivamente + 58 e + 117) e la flessione di quelle iniziali (da 322 del 2010 a 306 del 2011) e di sorveglianza/estensione (da 1.652 a 1.641).

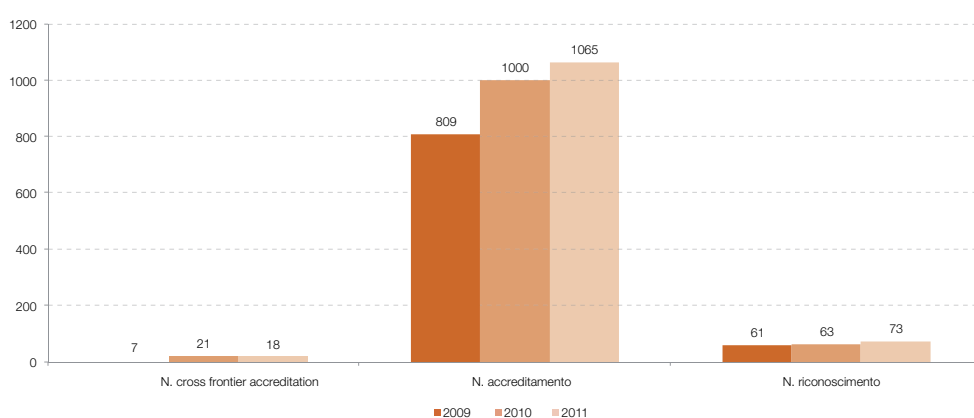
### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE: TOTALE

	2011		2010		2009	
	N°	GG.U.	N°	GG.U.	N°	GG.U.
<b>Attività per accreditamento</b>	1.065	2.381	1.000	2.234	809	1.790
<b>Attività per riconoscimento</b>	73	153	63	134	61	143
<b>Attività di cross frontier</b>	18	26	21	38	7	14
	<b>1.156</b>	<b>2.560</b>	<b>1.084</b>	<b>2.406</b>	<b>877</b>	<b>1.947</b>

Il dato complessivo dell'attività di valutazione del dipartimento certificazione ispezione nel 2011 è di 1.156 visite e 2.560 giorni uomo (le cifre derivano dalla somma delle attività per accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, delle attività per riconoscimento di organismi operanti sotto accreditamento estero SGQ nel settore EA28, e delle attività di cross frontier, come disciplinate da EA), mentre il totale del 2010 era rispettivamente 1.084 e 2.406. L'incremento costante si misura in termini di giornate sul triennio (30%) e sul 2011 rispetto all'anno precedente (6%), omogeneo all'aumento della valutazione per accreditamento (33% e 7%).

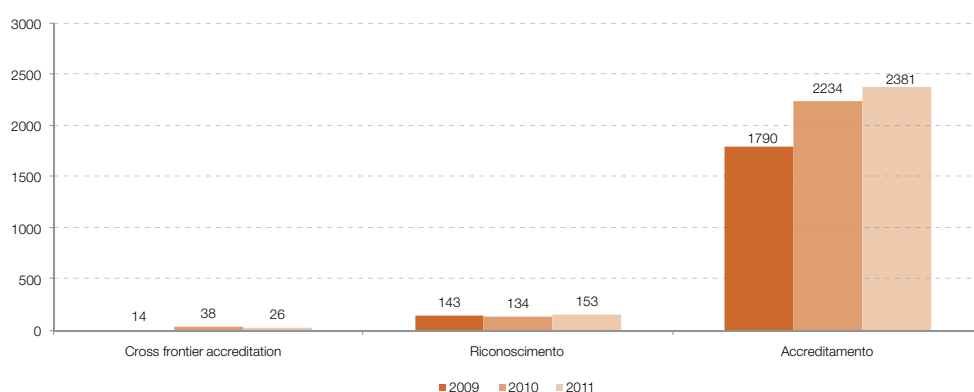


### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2009-2011 - NUMERO DI VISITE



Nell'ultimo triennio, l'accREDITamento cross frontier è cresciuto, in termini di numero di visite, passando a 7 a 21, seppure con una flessione rispetto al 2010 (-3); il riconoscimento è invece aumentato sistematicamente (61 visite nel 2009, 63 nel 2010, 73 nel 2011) così come l'accREDITamento, su volumi coerentemente superiori in termini di attività: 809 nel 2009; 1.000 nel 2010; 1.065 nel 2011.

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2009-2011 - GIORNI UOMO



Per quanto riguarda le giornate, l'accREDITamento cross frontier, dal 2009 al 2011, è cresciuto da 14 a 26, seppure con una flessione rispetto al 2010 (- 8). Il riconoscimento (143 gg.u. nel 2009) è diminuito nel 2010 (134) ed è tornato a crescere nel 2011 (153). Andamento costante per l'accREDITamento, dalle 1.790 giornate del 2009 alle 2.381 del 2011.

## I DIPARTIMENTI LABORATORI DI PROVA E LABORATORI DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

L'evoluzione degli accreditamenti rilasciata dai dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti nel corso del 2011 è stata decisamente positiva, con incrementi ancora migliori rispetto al passato. Il prospetto riassume i principali dati relativi alle attività di valutazione condotte nel triennio 2009-2011.

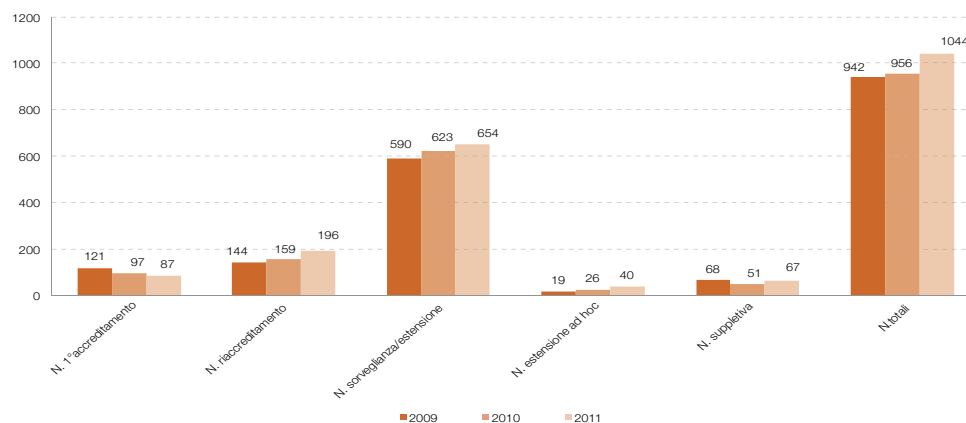
### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE - NUMERO DI VISITE

	2011	2010	2009
<b>Primo Accredimento</b>	87	97	121
<b>Riaccredimento</b>	196	159	144
<b>Sorveglianza/Estensione</b>	654	623	590
<b>Estensione ad hoc</b>	40	26	19
<b>Suppletiva</b>	67	51	68
	<b>1044</b>	<b>956</b>	<b>942</b>

Nel 2011 l'attività di valutazione è stata superiore a quella del 2010, con un incremento dell'8,4% del numero di verifiche totali.

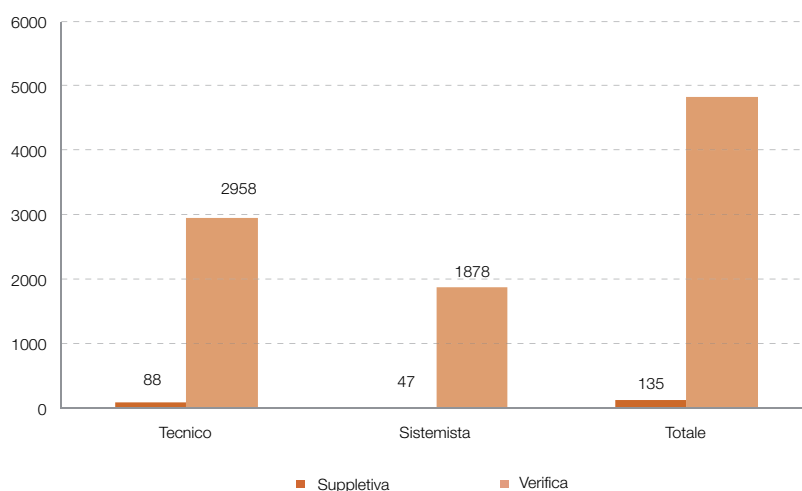
A eccezione della valutazione per primo accreditamento e della visita suppletiva, tutte le altre tipologie registrano una crescita costante nel triennio. Di particolare rilevanza l'incremento delle verifiche di riaccreditamento (+ 52 visite dal 2009) e di sorveglianza/estensione (+ 64).

### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2009-2011 - NUMERO DI VISITE



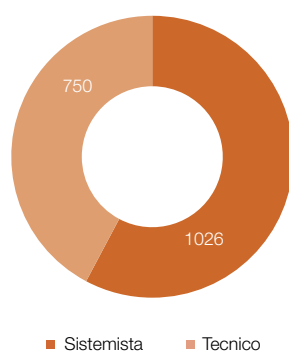
In particolare, nei primi mesi del 2011, c'è stato un significativo aumento di visite dovute al completamento del passaggio dei laboratori ex-ORL (circa un centinaio) ad ACCREDIA. Un laboratorio medico rimane accreditato secondo la norma UNI EN ISO 15189:2007; tutti gli altri accreditamenti (e rinnovi) sono stati rilasciati in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA ISPETTIVA – VERIFICHE IN CAMPO – GIORNI UOMO



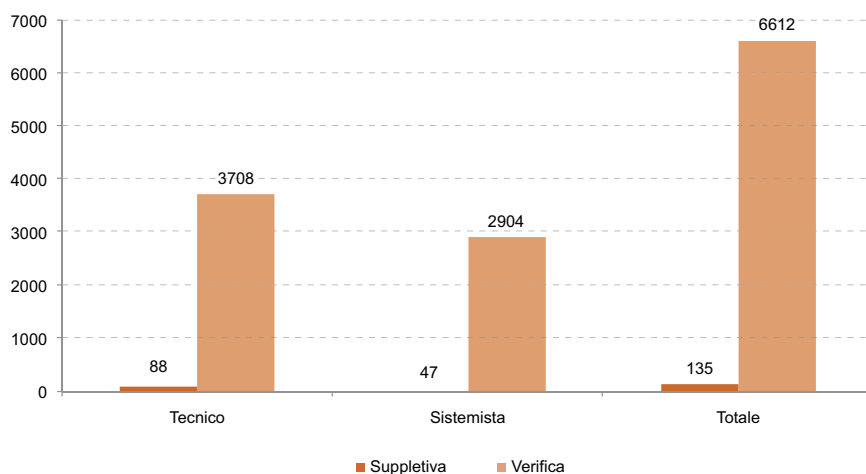
In termini di giornate uomo, notevole è stato l'impegno temporale degli ispettori dei dipartimenti laboratori di prova. Per le giornate in campo si sono raggiunte le 4.971 giornate (comprese quelle relative alle visite suppletive), di cui oltre il 60% coperto da ispettori tecnici.

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA ISPETTIVA – ESAMI DOCUMENTALI – GIORNI UOMO



Le giornate di esame documentale sono state 1.776, ripartite tra ispettori tecnici (58% con 1.026 gg.u.) e ispettori di sistema (42% per 750 gg.u.).

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA ISPETTIVA - VERIFICHE TOTALI - GIORNI UOMO



Considerando l'attività di valutazione nel complesso, con l'aggiunta delle giornate di esame documentale, si ottiene un totale di 6.747 giornate (anche in questo caso comprensivo delle visite suppletive). Per quanto riguarda il rapporto tra visite svolte da ispettori tecnici e da sistemisti, i primi hanno condotto il 56,3% delle visite.

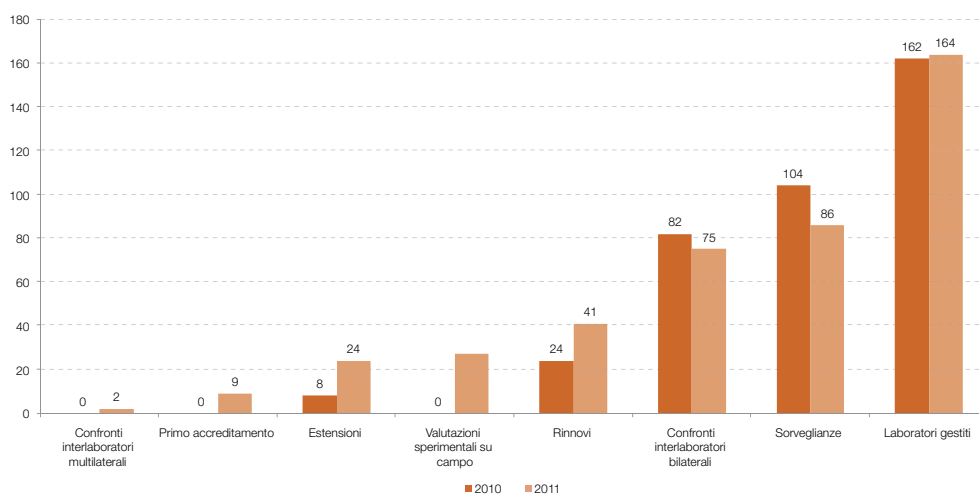
## IL DIPARTIMENTO LABORATORI DI TARATURA

### Le pratiche di accreditamento

Il dipartimento, consolidato nella sua struttura sulla base delle convenzioni siglate con INRIM e con ENEA-INMRI, ha eseguito tutte le attività previste dagli accordi.

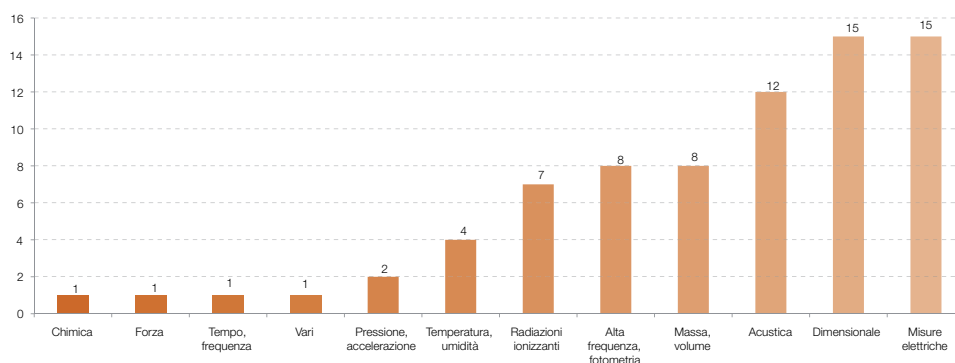
Nel confronto 2010-2011, i laboratori gestiti sono due in più (164), sono diminuite le pratiche di sorveglianza (di 18 unità) e di confronto interlaboratorio bilaterale (7), e aumentate in maniera significativa tutte le altre: rinnovo, estensione, valutazione sperimentale sul campo, primo accreditamento, confronto interlaboratorio multilaterale.

### PRATICHE DI ACCREDITAMENTO PER TIPOLOGIA 2010-2011



Per confronto interlaboratorio s'intende l'organizzazione, l'esecuzione e la valutazione di misure o prove sugli stessi oggetti (o su oggetti simili) da parte di due o più laboratori, seguendo condizioni prestabilite. Nel caso delle tarature, uno dei laboratori che partecipa, detto laboratorio Pilota (spesso un istituto nazionale di metrologia), stabilisce il valore di riferimento. Il confronto di misure è bilaterale se coinvolge due laboratori di cui uno è il Pilota; multilaterale se coinvolge più laboratori, tra i quali il Pilota. Per valutazioni sperimentali su campo, si intendono le valutazioni di misure e tarature eseguite in presenza degli ispettori tecnici e che consentono di esprimere un giudizio sull'applicazione delle procedure e sulla corretta pratica professionale del personale tecnico.

### DISTRIBUZIONE DEI CONFRONTI INTERLABORATORIO BILATERALI





Il maggior numero di confronti è legato alle tipologie dimensionali e misure elettriche (30 confronti complessivi), seguiti dall'acustica (12) che da soli rappresentano oltre il 50% dei tipi di confronti effettuati.

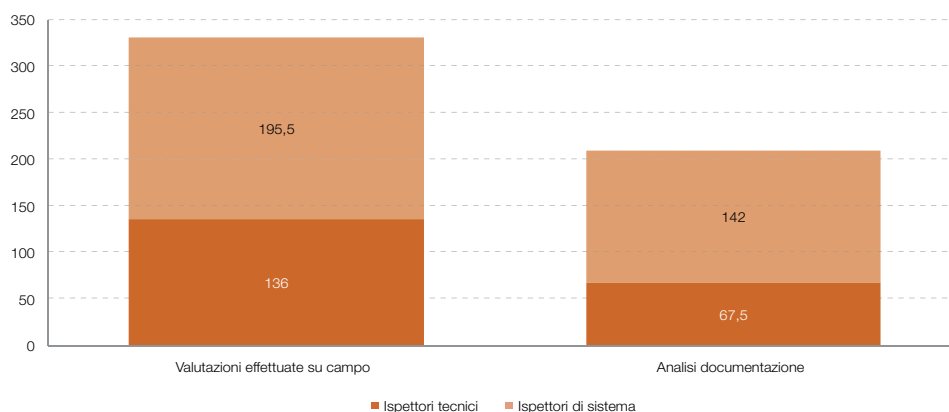
#### CONFRONTI INTERLABORATORIO MULTILATERALI

Dettaglio Confronto	N°
Grandezza Frequenza	1
Grandezza Potenza in fibra ottica	1

#### ACCERTAMENTI SPERIMENTALI

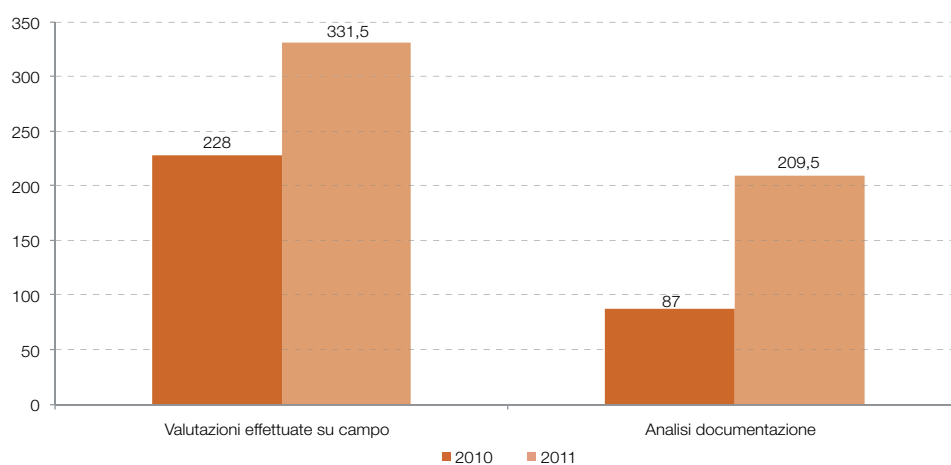
Dettaglio Accertamenti	N°	Dettaglio Accertamenti	N°
Dimensionale	6	Temperatura, umidità	1
Massa, volume	2	Acustica	1
Forza	16	Chimica	1

#### ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA ISPETTIVA - GIORNI UOMO

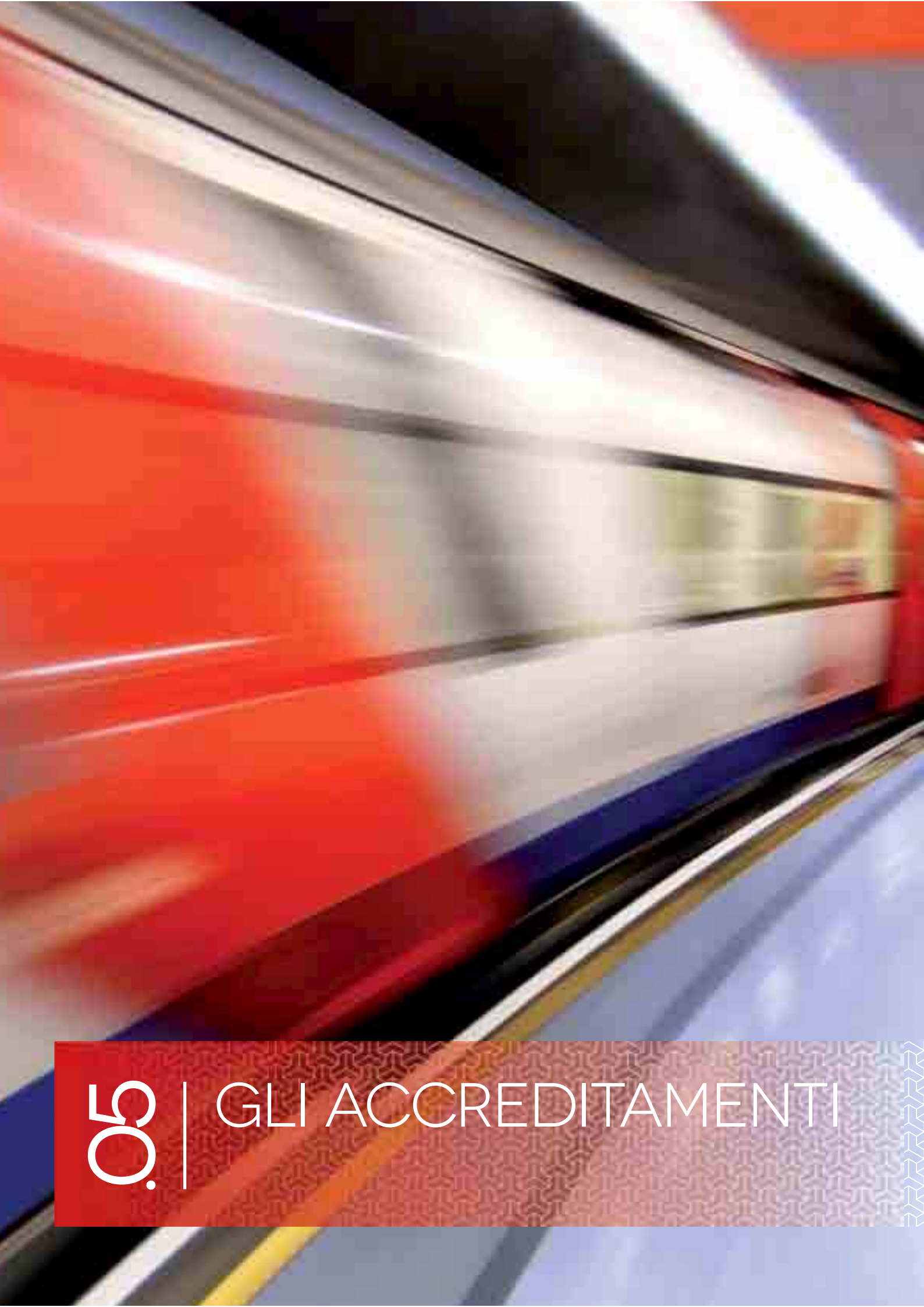


Per quanto riguarda l'attività di valutazione condotta dagli ispettori del dipartimento laboratori di taratura, si evidenzia il coinvolgimento degli ispettori tecnici in verifiche sul campo per 195,5 giornate (un incremento rispetto alle 122 del 2010) e dei sistemisti per 136 gg.u. (106 nel 2010). Parimenti, l'analisi documentale (attività di valutazione) copre 67,5 giornate (rispetto alle 37 del 2010) degli ispettori di sistema e 142 (50 nel 2010) dei tecnici.

## ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 2010-2011 - GIORNI UOMO



Considerando l'attività di valutazione complessiva svolta dagli ispettori, si registrano incrementi significativi sia per le verifiche sul campo, da 228 a 331,5 gg.u. (+ 45%) sia per le giornate di analisi documentale, passate da 87 a 209,5.



05.

GLI ACCREDITAMENTI



## QUALITÀ

Lo schema **sistemi di gestione per la qualità - SGQ** - a norma UNI EN ISO 9001:2008 e affini – standard di schema aerospaziale, dispositivi medici, automotive, ecc. – cresce del 5% sul 2010, con 4 nuovi organismi accreditati.

Il 1° febbraio 2011 è stata pubblicata la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 “Conformity assessment - Requirements for bodies providing audit and certification of management systems”, revisione della ISO/IEC 17021:2006, per la quale IAF e ISO hanno fissato un periodo transitorio di due anni.

Lo standard si applica a tutti gli organismi di certificazione di sistemi di gestione, ma per gli organismi accreditati SGQ l’impatto è stato rilevante, dal momento che coprono il 27% degli accreditamenti.

La norma prescrive nuovi requisiti per la conduzione degli audit da parte degli organismi e per la competenza degli auditor, con l’obiettivo di accrescere il valore della certificazione per le organizzazioni del settore pubblico e privato e per i loro utenti, assicurando l’affidabilità dei certificati di sistemi di gestione.

I requisiti della ISO/IEC 17021:2011 riguardano la competenza del personale che opera a vario titolo nel processo di certificazione (chi esamina la domanda, chi seleziona il gruppo di audit, l’auditor, il responsabile del gruppo di audit, chi decide la certificazione).

ACCREDIA ha avviato il passaggio alla nuova ISO/IEC 17021 per gli organismi accreditati, garantendo una transizione fluida senza aggravio di costi.

Per il settore costruzioni (EA 28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi ed EA 34 - studi di consulenza tecnica, ingegneria) si segnala l’entrata in vigore (8 giugno 2011) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, il Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, recante “Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

ACCREDIA ha costituito specifici Gruppi di lavoro per la revisione dei requisiti dei Regolamenti tecnici RT-05 “Prescrizioni per l’accreditamento degli organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. EA 28)” e RT-21 “Prescrizioni per l’accreditamento degli organismi operanti la certificazione del sistema di gestione per la qualità (SGQ) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione”.

In collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACCREDIA ha inoltre fornito indicazioni in merito alle modalità operative da adottare per la certificazione dei Contraenti Generali, in particolare per la definizione dei settori EA da riportare sul certificato e per la gestione delle pratiche di certificazione ad opera dei CAB.

Per lo **schema aerospaziale e della difesa**, a seguito dell'aggiornamento delle indicazioni mandatorie dell'IAQG - International Aerospace Quality Group (Conferenza di Bordeaux, ottobre 2011), è stato potenziato il piano di transizione delle certificazioni detenute dagli organismi accreditati all'edizione 2009 delle diverse norme UNI EN 9100, 9110 e 9120, con l'obiettivo di completare tale processo entro il 30 giugno 2012.

Per lo schema sistemi di gestione per la qualità - **dispositivi medici** ai sensi della norma UNI EN ISO 13485:2004 è attivo in ACCREDIA uno specifico Gruppo di lavoro che coinvolge ispettori e personale degli organismi di certificazione. In quest'ambito sono stati emessi da IAF due nuovi documenti mandatori, che forniscono ulteriori chiarimenti sull'applicazione delle norme di riferimento.

## AMBIENTE ED ENERGIA

Gli schemi di accreditamento attinenti alle certificazioni nel settore ambientale crescono in maniera significativa, complessivamente del 23% sul 2010, coprendo il 16% degli accreditamenti gestiti da ACCREDIA. Gli organismi accreditati per il rilascio di certificati di **sistemi di gestione ambientale - SGA** ai sensi della UNI EN ISO 14001:2004 riguardano il 13% degli accreditamenti e sono aumentati di 5 unità.

Nel 2011, è stata pubblicata la revisione 01 del Regolamento tecnico RT-09 "Prescrizioni per l'accREDITamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)", a seguito della pubblicazione del Rapporto tecnico UNI/TR 11405:2011 "Sistemi di Gestione Ambientale - Applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella Pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio" del febbraio 2011. Il Rapporto tecnico UNI/TR 11405 ha peraltro acquisito e rielaborato le indicazioni pertinenti l'applicazione della norma UNI EN ISO 14001 alle Pubbliche Amministrazioni contenute nella precedente revisione dell'RT-09. Le revisioni documentali in materia sono gestite all'interno delle attività in collaborazione con UNI già promosse dal Protocollo di intesa ACCREDIA - UNI del 2007.

Gli organismi accreditati per i **sistemi di gestione dell'energia - SGE** sono 5 in più rispetto al 2010 (quando lo schema è stato avviato) e corrispondono al 2% del totale degli accreditamenti. Positive anche le prospettive di sviluppo, in considerazione dell'alto numero di organismi interessati ad avviare le pratiche per l'accREDITamento. Nel 2011, gli accreditamenti sono stati trasferiti dalla norma UNI CEI EN 16001:2009 alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, e gli organismi coinvolti hanno a loro volta predisposto i piani di transizione delle certificazioni rilasciate per l'adeguamento al nuovo standard.

Nell'ambito degli schemi SGA e SGE proseguono le attività dei Gruppi di lavoro che coinvolgono sia gli organismi di certificazione che gli ispettori. Con una particolare attenzione all'aspetto della competenza legislativa e giuridica del valutatore, è stata avviata una formazione specifica in materia di reati ambientali di cui al D.Lgs n. 231/2001 e rapporti con il sistema di gestione ambientale.



Nessun aumento per gli accreditamenti “schema **DAP**” relativo alle **dichiarazioni ambientali di prodotto**, rilasciate da 4 soggetti, come lo scorso anno. Si segnala per il 2011 che le certificazioni non sono più rilasciate in base ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14025:2006, ma dalla UNI EN ISO 14025:2010.

ACCREDIA ha infine deciso di rendere operativo lo schema di verifica degli inventari **GHG - GreenHouse Gas** in accordo alla UNI ISO 14064-1:2012.

Lo schema di accreditamento è stato appena avviato, a seguito della valutazione dell’interesse del mercato che gli organismi sono stati opportunamente invitati a monitorare.

## SICUREZZA SUL LAVORO

Gli accreditamenti per lo schema **sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - SCR** sono cresciuti del 23% – 4 organismi in più rispetto all’anno precedente, e i 21 organismi accreditati rappresentano il 6% del totale.

ACCREDIA ha avviato un nuovo ciclo di aggiornamento degli ispettori del dipartimento certificazione e ispezione per garantire la costante competenza anche in materia giuridica.

E’ stata divulgata una specifica disposizione in merito alle modalità operative da adottare per l’accreditamento degli organismi per gli schemi SGA e SCR, nel settore EA 35, in caso di certificazione di Contraenti Generali e di Consorzi operanti negli appalti pubblici.

In particolare, i requisiti disposti riguardano la certificazione di tali soggetti giuridici, ove già in possesso di una certificazione negli schemi SGA e/o SCR, nel settore costruzioni EA 28.

Le prospettive evolutive dello schema SCR si confermano decisamente positive, anche considerando l’incremento delle certificazioni rilasciate ai sensi dello standard BS OHSAS 18001:2007, che sono state 6.269, il 64% in più sul 2010 (3.829).

## SICUREZZA INFO

Gli schemi di accreditamento relativi alla certificazione dei **sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - SSI** e **sistemi di gestione per i servizi informatici - ITX** sono relativamente recenti e crescono in maniera piuttosto contenuta.

Gli organismi accreditati **SSI** per il rilascio di certificazioni ai sensi dello standard UNI CEI ISO/IEC 27001:2006 sono 10 e rappresentano il 3% del totale degli accreditamenti.

Il 1° dicembre 2011, è stato pubblicato lo standard internazionale ISO/IEC 27006:2011 “Information technology — Security techniques — Requirements for bodies providing audit and certification of information security management systems”, applicabile agli organismi che effettuano la certificazione dei sistemi di gestione SSI.

La norma sostituisce la ISO/IEC 27006:2007, che è stata contestualmente ritirata, ma che continua a valere nel periodo di transizione, fissato da IAF in 18 mesi (scadenza il 1° giugno 2013).

ACCREDIA ha avviato un opportuno programma per la gestione del passaggio degli accreditamenti alla nuova norma, prevedendo in particolare la verifica dell'adeguamento alla ISO/IEC 27006:2011 in occasione delle verifiche di sorveglianza e rinnovo già programmate nel normale ciclo di accreditamento. L'obiettivo è garantire una transizione fluida, senza comportare aggravio di costi e oneri per gli organismi già accreditati ai sensi della precedente versione della norma.

Non si registrano incrementi per lo schema **ITX**, che prevede la certificazione in conformità alla norma ISO/IEC 20000-1:2005. Per le certificazioni a questo standard è stato programmato un piano di transizione delle certificazioni alla nuova ISO/IEC 20000-1:2011 "Information technology – Service Management – Part 1: Service management system requirements", pubblicata il 1° giugno 2011, che entrerà in vigore alla scadenza del transitorio biennale.

## SICUREZZA ALIMENTARE

Lo schema Food Security Management System/**sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - FSM** conta 12 organismi accreditati – in conformità alla norma ISO/IEC 17021:2006 e ISO/TS 22003:2007 –, senza variazioni rispetto al 2011, a coprire il 4% degli accreditamenti gestiti da ACCREDIA. Lo schema tuttavia è stato contraddistinto da una crescita iniziale molto sostenuta, per cui in pochi anni le organizzazioni certificate ai sensi del relativo standard UNI EN ISO 22000:2005 hanno raggiunto quasi 400 unità.

D'altronde la norma è stata sviluppata in un periodo storico segnato dalle più gravi crisi del settore agroalimentare degli ultimi decenni – dalla "mucca pazza" (BSE), all'influenza aviaria, ai polli alla diossina – a fronte delle quali vari Paesi hanno cominciato a sviluppare standard nazionali per la sicurezza alimentare.

Lo schema **Food Safety Systems - FSSC 22000**, riconosciuto dalla Global Food Safety Initiative (GFSI), risale al 2010 e riguarda parimenti la certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare. Si basa sui requisiti contenuti nella norma ISO 22000:2005, integrandoli con quelli per i programmi di pre-requisiti (PRP's), relativi alla ISO/TS 22002-1:2009 (documento BSI-PAS 220:2008) e con ulteriori requisiti definiti dal proprietario dello schema. Diversamente dalla ISO 22000 – che può essere implementata da qualsiasi organizzazione operante a ogni livello della filiera agroalimentare, dalla produzione primaria alla distribuzione – si applica alle sole aziende produttrici di: prodotti freschi di origine animale, prodotti freschi di origine vegetale, prodotti alimentari a lunga conservazione, prodotti chimici e biologici per l'industria alimentare e zootecnica.

## PERSONALE

Lo schema **personale - PRS** riguarda 15 organismi di certificazione, senza variazioni sul 2010, pari al 5% degli accreditamenti gestiti da ACCREDIA.

Il 16 dicembre 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina le procedure di designazione degli organismi di certificazione del personale e delle imprese che svolgono attività di controllo delle perdite, di recupero, di manutenzione e di installazione dei gas fluorurati applicati su impianti come frigoriferi, condizionatori d'aria, pompe di calore e impianti antincendio, dando attuazione al Regolamento europeo n. 842 del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati a effetto serra, che ha l'obiettivo di ridurre le loro emissioni, come previsto dal Protocollo di Kyoto.

ACCREDIA, sulla base della Convenzione stipulata a novembre 2011 con il Ministero dell'Ambiente, ha avviato l'esame delle domande di accreditamento degli organismi di certificazione del personale interessati allo schema, che verranno accreditati in funzione di specifici requisiti definiti dal Regolamento tecnico RT-28 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Organismi operanti le certificazioni delle persone addette alle attività di cui ai Regolamenti (CE) n. 303/2008, n. 304/2008, n. 305/2008 e n. 306/2008" in pubblicazione nel 2012.

L'intensa attività documentale connessa alla disciplina della materia ha inoltre portato alla redazione di altri Regolamenti tecnici, che fissano requisiti per lo schema PRD – prodotto e servizio: RT-29 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Organismi operanti le certificazioni dei servizi di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 303/2008 e installazione, manutenzione o riparazione di impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 304/2008" e RT-30 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Organismi operanti le certificazioni del servizio di erogazione di corsi di formazione per personale addetto al recupero di determinati gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore in conformità a tali requisiti per le attività nel settore degli impianti elettrici, in conformità al Regolamento (CE) 307/2008".

Nell'ambito dello schema è inoltre attivo uno specifico Gruppo di lavoro.

## PRODOTTO E SERVIZIO

Lo schema **prodotto - PRD** cresce costantemente (4% sul 2010), copre il 5% degli accreditamenti e riguarda una molteplicità di ambiti, dall'agroalimentare al forestale, dai prodotti da costruzione ai servizi di erogazione di corsi di formazione e di relazione con il cliente (call center). Gli accreditamenti vengono rilasciati in conformità alla norma UNI CEI EN 45011:1999.

Tra gli organismi di certificazione accreditati nel settore del prodotto agroalimentare (ambito volontario), 19 rilasciano la certificazione di rintracciabilità di filiera, a fronte della norma tecnica ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation". Tra i soggetti accreditati per il rilascio di certificazioni a fronte di disciplinari privati di prodotto, si segnalano 14 accreditamenti per GLOBALGAP (ex EUREPGAP) che si applica ai prodotti ortofrutticoli; 11 organismi accreditati per BRC (British Retailer Consortium "Global Food Standard") e IFS (International Food Standard), schemi messi a punto dalla GDO internazionale che riguardano le industrie di trasformazione; 7 per il rilascio della la certificazione "No OGM" e 6 per BRC/IOP - BRC/Institute.

## PRODOTTO REGOLAMENTATO

Nello schema prodotto regolamentato, ACCREDIA ha proseguito l'attività di valutazione degli organismi di certificazione dei prodotti a etichettatura BIO (ai sensi del Regolamento CE 834/2007 - Produzioni biologiche), delle produzioni agroalimentari a marchio di qualità DOP e IGP (secondo il Regolamento CE 510/2006 - Indicazioni geografiche e denominazioni di origine), e STG (ai sensi del Regolamento CE 509/2006 - Specialità tradizionali garantite), e operanti nel mercato vitivinicolo (secondo il Regolamento CE 491/2009). L'Ente opera con il riconoscimento ed in piena collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che rilascia le autorizzazioni, e nel 2011 ha gestito 42 organismi di certificazione, 12 in più rispetto al 2010.

L'attività di accreditamento in questo ambito è strutturata ad alti livelli di professionalità, basata anche sul fatto che in ACCREDIA opera uno specifico Comitato settoriale di accreditamento, dedicato in via esclusiva alle produzioni agroalimentari di qualità. Le funzioni di controllo delle Autorità competenti (Ministero e Regioni), sono rafforzate dalla sinergia con il sistema dell'accREDITAMENTO, che consiste nell'accertamento tecnico iniziale delle caratteristiche dell'organismo e nella verifica costante nel tempo tramite sorveglianza.

## ISPEZIONE

Anche nel 2011 lo schema di accreditamento **ispezione - ISP** è cresciuto in maniera significativa, con l'accREDITAMENTO di 5 nuovi soggetti (incremento del 10% sul 2010) che hanno portato a 57 gli organismi di ispezione (essi coprono il 18% delle attività del dipartimento certificazione e ispezione).

In funzione della nuova normativa entrata in vigore con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 dell'8 giugno 2010, il Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", è stato avviato uno specifico Gruppo di lavoro, che ha coinvolto tutte le Parti interessate.

I lavori hanno portato a significative modifiche dei requisiti del documento tecnico ACCREDIA RT-07 “Prescrizioni per l’accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A e B ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020”.

Risulta attualmente in corso una collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in particolare con il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, a seguito dell’entrata in vigore del DPR 207/2010 e con particolare riferimento alle attività di accreditamento previste per gli organismi di ispezione e certificazione che operano nell’ambito delle opere pubbliche.

## ORGANISMI NOTIFICATI

Nel 2011 sono state avviate le attività per l’accreditamento degli organismi notificati ai sensi delle Direttive del Nuovo approccio, coperte dalle convenzioni sottoscritte da ACCREDIA con i Ministeri competenti per la loro autorizzazione e notifica alla Commissione europea. A garanzia dell’efficacia e indipendenza del processo di valutazione delle pratiche, si sono insediati due Comitati settoriali, e un Sottocomitato, per l’accreditamento degli organismi notificati, con la partecipazione dei Ministeri interessati.

La data del 31 dicembre 2011 è stata concessa all’Italia dagli uffici della Commissione europea come termine ultimo e inderogabile di mantenimento sul sistema Nando delle notifiche degli organismi autorizzati alla certificazione di prodotto, avviati a notifica dopo il 1° gennaio 2010 (giorno di entrata in vigore del quadro legislativo imperniato sul Regolamento CE 765/2008). Di fronte a questa scadenza, ACCREDIA si è impegnata a gestire le attività di accreditamento nella consapevolezza delle conseguenze per il mercato – organismi e aziende clienti – legate alla cancellazione degli organismi dalla banca dati comunitaria. Tra le azioni intraprese dall’Ente, si segnalano la partecipazione con i propri ispettori alla rete di consultazione attivata da EA per le attività di accreditamento degli OO.NN., l’accoglimento e l’esame delle domande di accreditamento pervenute, secondo l’ordine di ricevimento, l’organizzazione di quattro diverse sessioni formative per il personale degli organismi interessati, la costruzione di un database, a disposizione delle Amministrazioni interessate, per il costante monitoraggio della situazione, dettagliata per ciascun organismo e per ciascun provvedimento comunitario, l’avvio di un “censimento” degli OO.NN.

È stata inoltre potenziata la struttura tecnica dedicata a tale settore, con la selezione e la formazione di nuovi ispettori, sono stati semplificati i procedimenti di verifica a carico degli organismi, ed è stato rivisto il tariffario con l’obiettivo di ridurre gli oneri di accreditamento negli ambiti obbligatori. La pratica di accreditamento si è conclusa per 4 soggetti, mentre a 3 è stata rilasciata l’estensione.



## LABORATORI DI PROVA E LABORATORI DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

L'accREDITAMENTO dei **laboratori di prova** è rilasciato in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e UNI EN ISO 15189:2007 (che riguarda un solo laboratorio accreditato di analisi mediche). Nel 2011 è stata emessa la terza revisione del Regolamento generale RG-02 "Regolamento per la valutazione e l'accREDITAMENTO dei Laboratori medici, dei Laboratori di prova e dei Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti".

Tutti i Regolamenti e le Procedure sono stati unificati per garantire la gestione uniforme delle pratiche dei laboratori di prova e dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti.

E' diventata applicabile la procedura per il campo di accREDITAMENTO flessibile, che implica una crescente fiducia concessa ai laboratori, sulla cui attività peraltro ACCREDIA e i suoi team ispettivi esercitano una maggiore attenzione. La procedura, disciplinata con il Regolamento tecnico RT-26 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO con campo di accREDITAMENTO flessibile", riemesso nel 2011 in revisione 1, permette infatti ai laboratori di modificare, con maggiore velocità e con una maggiore responsabilizzazione dei laboratori stessi, le attività sotto accREDITAMENTO in funzione delle esigenze del mercato o delle richieste delle Autorità.

Il dipartimento gestisce anche l'accREDITAMENTO a schemi settoriali proprietari, quali AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica settore automotive), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping).

Il dipartimento **laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti**, in particolare, è preposto all'attività di valutazione e di accREDITAMENTO dei laboratori impegnati per garantire la sicurezza alimentare in ambito cogente e volontario.

I laboratori ufficiali (Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Laboratori di Sanità Pubblica, ARPA/APPA) operano in conformità al Regolamento CE 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, e ai Regolamenti CE 2075/2005 e 1162/2009 che definiscono norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni. Tali controlli sono effettuati anche dai laboratori annessi ai macelli, come indicato dalla determinazione 10 Maggio 2007, documento di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per la corretta applicazione del Regolamento CE 2075/2005.

I laboratori privati che operano nell'ambito dell'autocontrollo degli operatori del settore alimentare (HACCP) effettuano le analisi degli alimenti, comprese le acque, ai fini della sicurezza alimentare e della salute. La legge 7 luglio 2009, n. 88, definisce le disposizioni per l'accREDITAMENTO di tali laboratori, e l'accordo 8 luglio 2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori per l'autocontrollo del settore alimentare.

## ORGANIZZATORI DI PROVE VALUTATIVE INTERLABORATORIO

E' stato introdotto il nuovo schema ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio", che si applica ai fornitori di proficiency test.

I requisiti applicabili agli organizzatori di circuiti interlaboratorio rispondono ai Regolamenti RG-14 "Regolamento per la valutazione e l'accreditamento delle Organizzazioni che gestiscono schemi di prove valutative interlaboratorio (PTP)" e RT-27 "Prescrizioni per l'accreditamento degli organizzatori delle prove valutative interlaboratorio".

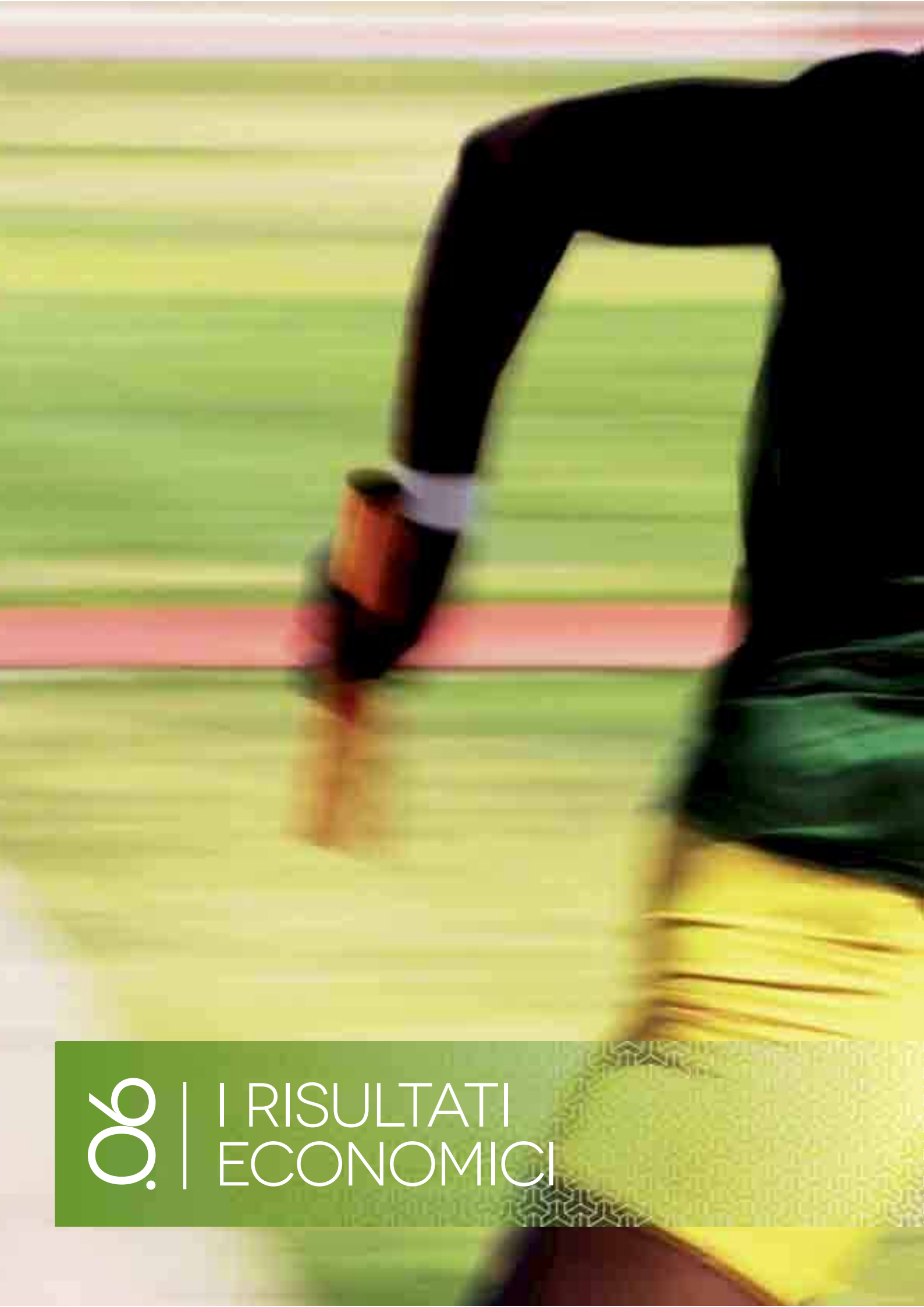
## LABORATORI DI TARATURA

L'attività del dipartimento laboratori di taratura è stata condotta seguendo le convenzioni che ACCREDIA ha firmato con gli Istituti Metrologici Nazionali INRIM e ENEA-INMRI, volte a garantire l'alto livello delle valutazioni metrologiche offerte. I laboratori di taratura accreditati - Centri di taratura devono infatti assicurare la riferibilità metrologica delle misurazioni effettuate, al Sistema qualità Italia nel suo complesso ed agli organismi di valutazione della conformità accreditati dagli altri dipartimenti ACCREDIA.

Una significativa area di sviluppo riguarda l'applicazione delle Direttive del Nuovo approccio (tra cui la Direttiva MID - *strumenti di misura*) e l'estensione del conseguimento della riferibilità metrologica in settori finora non coperti. L'accreditamento dei laboratori di taratura si sviluppa per grandezze, per la maggior parte rappresentate da grandezze fisiche di base e derivate.

Tra i nuovi accreditamenti effettuati nel 2011, si segnala il laboratorio per la misurazione della radiazione solare del Centro Congiunto Europeo ad Ispra (VA) - JRC ESTI, il primo laboratorio di taratura competente per queste grandezze fisiche accreditato in Italia, una struttura di valenza europea e mondiale che permette di assicurare la riferibilità metrologica nel campo delle misure di energia di origine solare.

È stata pubblicata la revisione 1 del Regolamento generale RG-13 "Regolamento generale per la valutazione e l'accreditamento dei laboratori di taratura". È inoltre proseguita la revisione dei documenti del dipartimento e loro riemissione in conformità ai requisiti uniformi di accreditamento, in ottica di piena armonizzazione delle regole e procedure applicate dai dipartimenti ACCREDIA.



06 | I RISULTATI  
ECONOMICI

Il Bilancio di ACCREDIA al 31 dicembre 2011 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 707<sup>1</sup> euro e un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari a 294 euro circa, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei quattro dipartimenti (certificazione e ispezione, laboratori di prova, laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, laboratori di taratura) e delle spese di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2011 un valore pari a 14.160 euro, superiore del 6% a quello del 2010, che era pari a 13.401 euro. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 13.410 euro, superiori a quelli del 2010, pari a 11.808 euro, con un incremento del 14%.

Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

### Il dipartimento certificazione e ispezione

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2011 i 5.008 euro, con un + 0,3% rispetto all'esercizio 2010 che chiudeva con 4.994 euro. Le due voci più importanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 2.372 euro (diminuiti di euro 206, grazie alla riduzione tariffaria) e da proventi da attività di valutazione pari a 2.101 euro (che segnalano un incremento pari ad euro 233). Sul fronte dei costi della produzione, pari a 4.268 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 56% sul valore della produzione, nonché il 72% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del dipartimento certificazione e ispezione, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.098 euro circa, pari al 22% del valore della produzione.

### Il dipartimento laboratori di prova

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2011 i 5.726 euro, con un -17% rispetto all'esercizio 2010, che chiudeva con 6.891 euro. Questo decremento è dovuto al fatto che parte dei Laboratori sono confluiti, nel corso del 2010, nel dipartimento laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti. I proventi da diritti di mantenimento sono pari a 905 euro; da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti) raggiungono 4.323 euro.

<sup>1</sup> Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Sul fronte dei costi della produzione, pari a 4.854 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 61% sul valore della produzione, nonché il 71% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del dipartimento laboratori di prova, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 872 euro circa, pari al 15% del valore della produzione.

#### **Il dipartimento laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti**

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2011 i 2.255 euro, con un + 66% rispetto all'esercizio 2010 che chiudeva con 760 euro. I proventi da diritti di mantenimento sono pari a 299 euro; da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti) raggiungono 1.735 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 2.188 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 62% sul valore della produzione, nonché il 64% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del dipartimento laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 67 euro, pari al 3% del valore della produzione.

#### **Il dipartimento laboratori di taratura**

Il valore della produzione, entrata in attività a pieno regime, rispetto al 2010, ha toccato nel 2011 i 1.142 euro. Anche qui le due voci importanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 435 euro, proventi da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, esami ILC) relative all'intero anno 2011, per 654 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 1.025 euro, le voci più significative riguardano le convenzioni con INRIM ed ENEA e le prestazioni degli ispettori, che nel loro insieme costituiscono il 71% sul valore della produzione, nonché il 79% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del dipartimento laboratori di taratura, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 117 euro circa, pari al 10% del valore della produzione.

## **STATO PATRIMONIALE**

Le risorse derivanti dalle gestioni positive degli esercizi precedenti sono state impiegate per l'acquisto della sede degli uffici di Roma e per il suo funzionamento, e per il cambio della sede di Milano e la sua ristrutturazione.

A tal fine, è stato acceso un mutuo ipotecario di durata quindicennale.

La gestione finanziaria derivante dall'attività corrente continua a garantire flussi costanti; la riscossione dei crediti commerciali non presenta livelli preoccupanti.



I RISULTATI  
ECONOMICI



96.



07

I RAPPORTI CON GLI  
ORGANISMI E I LABORATORI

## IL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

### La rilevazione dei dati di attività sotto accreditamento

Gli organismi accreditati trasmettono ad ACCREDIA i dati relativi alle attività svolte per ciascuno schema. I dati vengono analizzati per effettuare la valutazione dei rischi e si prestano a elaborazioni statistiche, in forma aggregata e anonima, anche per comprendere le esigenze del mercato. Dall'analisi dei dati 2010 si riscontra una generale flessione del prezzo della giornata di audit, contenuta per i sistemi di gestione per la qualità, più rilevante per gli schemi SCR e SSI. Tali schemi si stanno trasformando da certificazioni "di nicchia" in certificazioni accessorie rispetto all'SGQ, e l'aumento degli organismi di certificazione accreditati ha inciso sulla concorrenza, con conseguenti effetti sul prezzo. Il fatturato complessivo delle attività sotto accreditamento aumenta del 14,3%, ma diminuisce in misura contenuta per gli schemi SGQ (- 3%) e SGA (- 2%).

### L'Osservatorio ACCREDIA e gli organismi di certificazione di sistemi di gestione per la qualità

Nell'analisi svolta da ACCREDIA e CENSIS per l'Osservatorio ACCREDIA (novembre 2011), una parte significativa è dedicata alle dinamiche e alle prospettive del mercato della certificazione di qualità dal punto di vista degli organismi accreditati e riconosciuti SGQ nel settore EA 28. Ne emerge il quadro di un mercato che, dopo anni di crescita molto sostenuta, sta vivendo una fase di assestamento, in alcuni casi con riflessi negativi dettati anche dalla crisi economica in atto. Riflettendo sulle strategie per affrontare tali criticità, gli organismi propongono non solo l'adozione di misure correttive (come la ricerca di un maggiore equilibrio tra volontarietà e obbligatorietà, per ciò che attiene al riconoscimento dei certificati SGQ da parte della Pubblica Amministrazione), ma anche un intervento dell'Ente unico per preservare e migliorare la professionalità del comparto.

Da queste rilevazioni sono emersi numerosi spunti per un proficuo confronto con gli organismi di certificazione di sistemi di gestione per la qualità, tale da avviare la progettazione di nuovi strumenti e il miglioramento delle modalità operative per la gestione delle attività di valutazione. ACCREDIA, in particolare, ha proposto un programma di miglioramento delle verifiche per potenziare l'efficacia della sorveglianza sugli organismi accreditati e ha messo a punto una serie di azioni strategiche da adottare anche per accrescere la qualità e il prestigio delle certificazioni.

### Il 1° censimento on line degli organismi notificati

A novembre 2011, ACCREDIA ha avviato il 1° censimento on line su base volontaria degli organismi notificati, con l'obiettivo di raccogliere e fornire alle Pubbliche Autorità elementi oggettivi di comparto su cui basare valutazioni ed eventuali scelte operative.

Tutti gli organismi notificati per le Direttive del Nuovo approccio sono stati invitati a partecipare a questa indagine, finalizzata, in un momento particolare per il settore, a restituire uno scenario affidabile del settore degli OO.NN. italiani.

La compilazione del censimento è stata gestita on line attraverso il sito web di ACCREDIA e ha riguardato elementi essenziali dell'attività degli organismi.

## I DIPARTIMENTI LABORATORI DI PROVA E LABORATORI DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

### **L'indagine periodica di *customer satisfaction***

La percezione dell'attività di ACCREDIA da parte dei laboratori di prova viene regolarmente monitorata, in fase di primo accreditamento e di rinnovo, attraverso la somministrazione di uno specifico questionario di soddisfazione. Gli indicatori riguardano molteplici aspetti della relazione dei laboratori di prova con l'Ente di accreditamento, dall'applicazione dei documenti alla gestione dei moduli, dall'assistenza della segreteria tecnica al comportamento dei team ispettivi, compresa la percezione del valore dell'accREDITAMENTO da parte dei loro clienti e il feedback del mercato nei confronti del marchio ACCREDIA.

### **La collaborazione alla *survey* sull'applicazione del Decreto 81**

Nel 2011 ACCREDIA ha supportato, assieme all'Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza, AIAS - la ricerca promossa da ALA - Associazione Laboratori Accreditati sull'applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. presso i laboratori di prova accreditati. 200 laboratori accreditati (il 60% rappresentato da laboratori chimici e biologici), di cui 38 pubblici, hanno risposto al questionario "Come viene applicata la 81/2008 dai Laboratori di Prova", volto a misurare la valutazione dei laboratori di alcuni parametri di rischio: chimico, cancerogeni/mutageni, atmosfere esplosive. Gli esiti hanno evidenziato che il rischio chimico è valutato basso per la sicurezza dal 50% dei laboratori, irrilevante per la salute nel 39% dei casi. Il 40% dei laboratori effettua il monitoraggio delle sostanze chimiche presenti nell'ambiente di lavoro, e il 76% impiega sostanze cancerogene e mutagene (in numero e quantità limitate), mentre la valutazione del rischio atmosfere esplosive è effettuata nel 28% dei casi. Infine, il 34% ha ricevuto ispezioni da ARPA, ASL e Vigili del Fuoco.

I dati ottenuti e le riflessioni che ne sono scaturite forniscono preziose indicazioni su alcune strade da percorrere, per rendere più agevole l'interpretazione e la messa in pratica del Testo Unico.

## IL DIPARTIMENTO LABORATORI DI TARATURA

### **Il nuovo Regolamento per l'uso del marchio**

Nel 2011 è continuato l'impegno di ACCREDIA per la verifica della corretta applicazione del marchio di accreditamento, la cui diffusione costituisce un elemento di fondamentale importanza per la riconoscibilità dei soggetti accreditati sui mercati italiano e internazionale, e per la visibilità dell'Ente unico di accreditamento nei confronti di Amministrazioni, imprese e consumatori, anche in un'ottica di tutela e garanzia degli utenti finali.

In particolare, nel gennaio 2011, il Regolamento per l'uso del marchio - RG-09 è stato pubblicato in revisione 1 per venire incontro alle esigenze dei laboratori di taratura e dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, in funzione dell'attivazione dei corrispondenti





dipartimenti ACCREDIA. Il documento è entrato in vigore il 1° luglio 2011, data dalla quale tutti gli organismi e i laboratori accreditati sono stati chiamati a utilizzare esclusivamente il marchio ACCREDIA. La corretta applicazione del nuovo logo su certificati ed etichette di taratura e su tutta la documentazione correlata è stata seguita e verificata dal dipartimento per tutti i laboratori di taratura accreditati.

#### Aggiornamento del tariffario ACCREDIA

Alla fine del 2011, il Consiglio Direttivo di ACCREDIA ha deliberato alcune modifiche al Tariffario dell'Ente (TA 00) che hanno riguardato il dipartimento certificazione e ispezione e il dipartimento laboratori di taratura.

La revisione è stata approvata dalla Commissione Interministeriale di Sorveglianza e ha comportato delle modifiche in termini di revisione del costo della giornata di valutazione e del diritto annuo di mantenimento per i laboratori di taratura e di riduzione della tariffa di diritto annuo per gli organismi accreditati operanti in ambito regolamentato.

## LA GESTIONE DEI RECLAMI

ACCREDIA gestisce le segnalazioni e i reclami provenienti dal mercato – soggetti accreditati, organizzazioni pubbliche, imprese e consumatori – con il supporto delle procedure “Gestione dei reclami, ricorsi e segnalazioni”, specifiche per ciascun dipartimento.

Il processo di gestione dei reclami e delle segnalazioni è un fattore chiave della politica dell'Ente, perché si tratta di funzioni essenziali per la tutela, nonché per la soddisfazione, di ogni tipologia di utente, e di strumenti importanti per l'efficacia del sistema di valutazione della conformità.

### RECLAMI E SEGNALAZIONI GESTITI DAI DIPARTIMENTI ACCREDIA





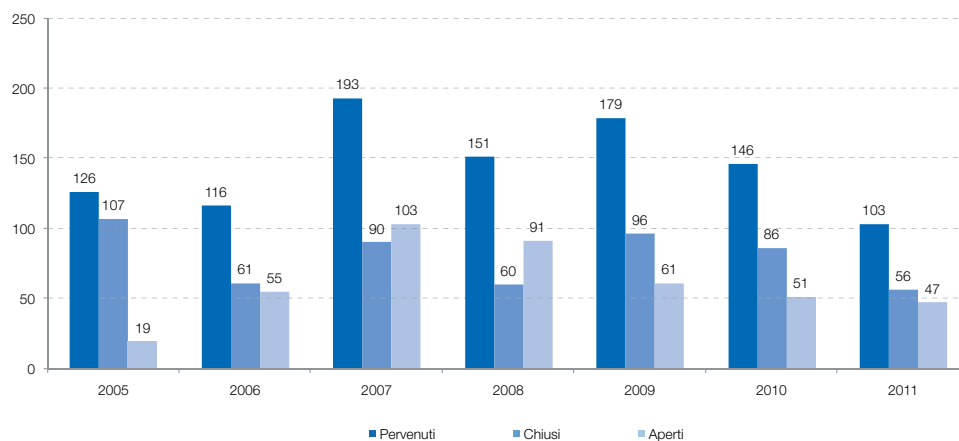
La maggior parte dei reclami e delle segnalazioni pervenuti nel 2011 è stata presa in carico dal dipartimento certificazione e ispezione (103), a seguire le 25 pratiche gestite dal dipartimento laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti e le 5 che hanno riguardato i laboratori di taratura. Rispetto all'anno precedente, si osserva una significativa diminuzione dei reclami e delle segnalazioni nel settore degli organismi (- 43) e un lieve incremento, di 1 e 2 richieste, per i dipartimenti laboratori di prova e di taratura.

Complessivamente, ACCREDIA ha gestito 133 pratiche relative a segnalazioni e reclami inoltrati ai quattro dipartimenti, 40 casi in meno rispetto al 2010 (173).

## IL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

Su 103 pratiche gestite dal dipartimento, al 31 dicembre 2011 risultano chiusi 56 casi. Sono invece 47 i casi "aperti" alla stessa data, rispetto ai 51 dell'anno precedente.

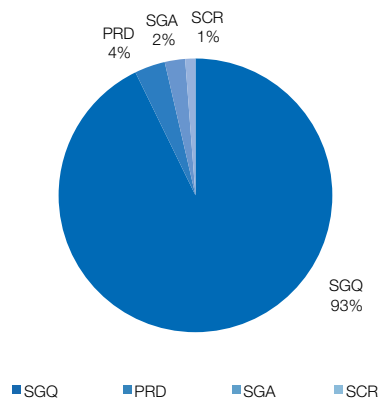
### DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE - RECLAMI GESTITI



In larga misura, le segnalazioni e i reclami hanno riguardato organizzazioni con certificazione di sistemi di gestione per la qualità (accreditamento SGQ degli organismi competenti) con il 93% dei casi (+ 8% rispetto al 2010). I casi riguardanti prodotti e servizi certificati (accreditamento PRD) si attestano al 4%. In coda, ci sono gli esposti relativi a certificazioni di sistema di gestione ambientale (SGA) e di sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SCR), con il 2% e l'1% degli esposti.

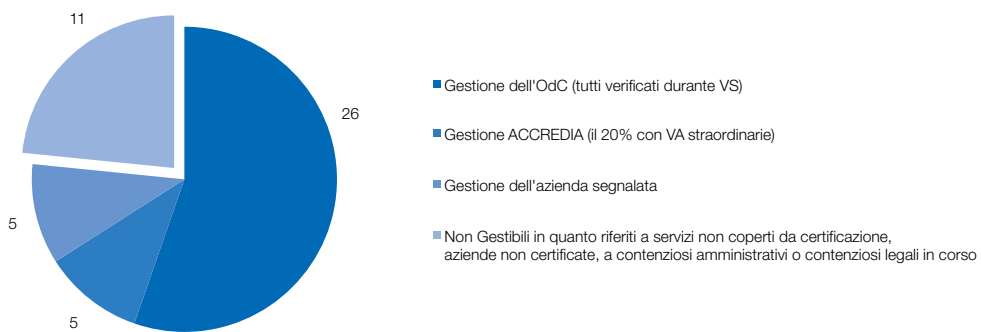


DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE – SCHEMI OGGETTO DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI



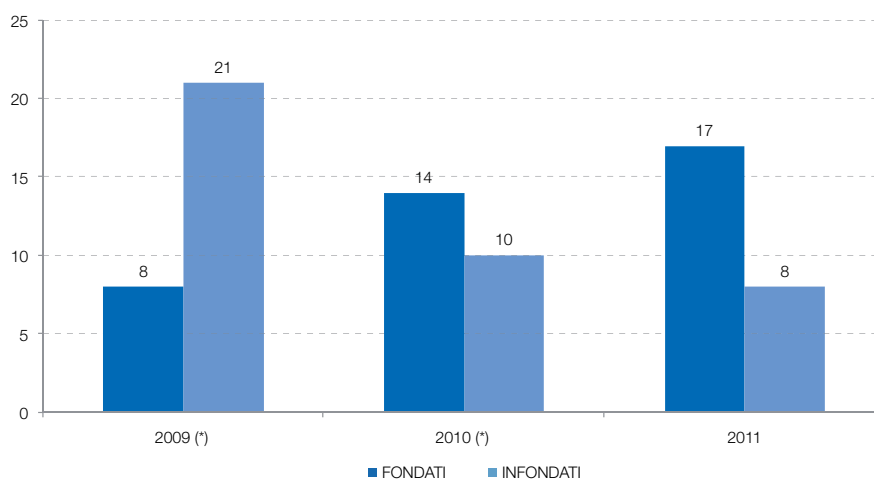
Le segnalazioni e i reclami sono stati gestiti in 26 casi a cura dell'organismo competente per la certificazione; 11 sono risultati non gestibili – perché riguardavano servizi non coperti da certificazione, aziende non certificate, organizzazioni con contenziosi amministrativi o legali in corso – mentre 5 sono stati presi in carico da ACCREDIA. Infine, a 5 pratiche ha dato direttamente seguito l'azienda segnalata.

DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE – MODALITÀ DI CHIUSURA DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI



Relativamente ai reclami e segnalazioni in materia di attività dei laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, nel 2011 sono stati registrati complessivamente 25 casi. Il volume di pratiche gestite attiene a entrambi i dipartimenti ed è tuttavia in linea con il numero di reclami e segnalazioni ricevuti dal solo dipartimento laboratori di prova nel 2010 e nel 2009 (24 e 29 casi). Nel 2011, infine, è risultato infondato il 32% delle segnalazioni e dei reclami: un dato significativo rispetto al passato, a indicare una casistica sempre più definita e circostanziata.

#### DIPARTIMENTI LABORATORI DI PROVA - RECLAMI GESTITI

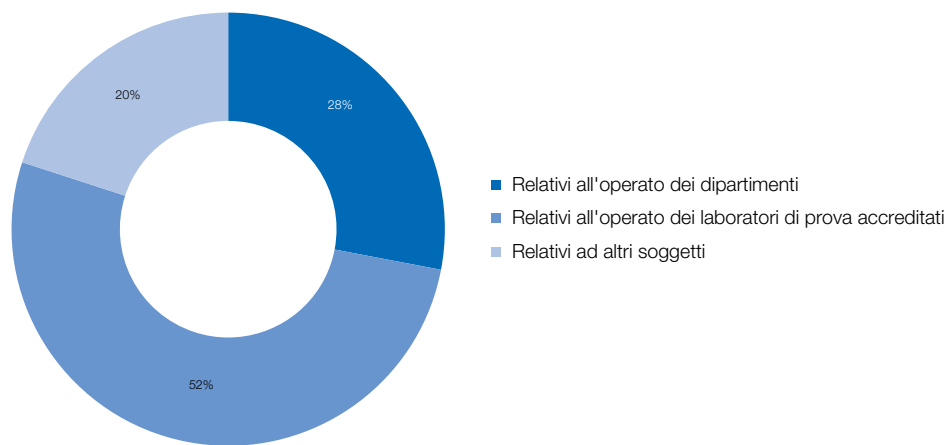


(\*) dato relativo solo al dipartimento laboratori di prova

Come negli anni precedenti, oltre metà dei reclami è riferibile all'operato di laboratori di prova e dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti accreditati (52%), mentre i restanti sono riferiti all'attività dei dipartimenti ACCREDIA competenti (28%) e ad altri soggetti nel 20% dei casi.

---

DIPARTIMENTI LABORATORI DI PROVA - OGGETTO DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI





LE ATTIVITÀ  
INTERNAZIONALI





ACCREDIA è firmataria degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento gestiti da EA - European accreditation for Co-operation, IAF - International Accreditation Forum e ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation per tutti gli schemi di accreditamento: qualità, ambiente, personale, prodotto, ispezione, prova e taratura.

La partecipazione agli Accordi MLA/MRA assicura la competenza, il rigore e l'uniformità delle attività di valutazione degli Enti firmatari, per garantire l'efficacia e l'affidabilità degli strumenti di valutazione della conformità su tutti i mercati, comunitario e mondiale.

Anche nel 2011, ACCREDIA, ha preso parte alle Assemblee Generali di EA, IAF e ILAC, e ai meeting e workshop di settore (*environment, food, laboratory, ecc.*) dei principali Comitati, con un ruolo insieme istituzionale e operativo, confermato dalla presenza di propri esponenti negli organi chiave.

In particolare, Paolo Bianco, Direttore del dipartimento laboratori di prova, è stato nominato dall'Assemblea Generale di EA *Chairman del Laboratory Committee - EA LC*, uno dei tre Comitati tecnici EA, insieme al *Certification* e all'*Inspection Committees*, in cui ACCREDIA è attiva per lo sviluppo delle *best practices* e delle procedure omogenee di accreditamento a livello europeo. Nella stessa occasione, inoltre, il Direttore Generale di ACCREDIA Filippo Trifiletti, già nell'*Horizontal Harmonisation Committee - EA HHC*, è stato confermato membro del *Financial Oversight Committee - EA FOC*.

L'EA HHC, in particolare persegue l'applicazione uniforme della UNI CEI EN ISO/IEC 17011, norma in conformità alla quale operano tutti gli Enti di accreditamento, ed è responsabile dell'armonizzazione dei requisiti di valutazione e accreditamento degli organismi notificati, nel rispetto del quadro normativo definito dal Regolamento n. 765 e dalla Decisione n. 768 del 2008.

A settembre 2011, ACCREDIA ha ospitato inoltre a Milano l'incontro del *Communication and Publication Committee - EA CPC*.

Numerosi ispettori e funzionari tecnici ACCREDIA, per i diversi dipartimenti competenti, sono qualificati come EA *assessors*, abilitati alla conduzione di verifiche ispettive di *peer assessment*, le valutazioni internazionali a cui i vari Enti membri di EA si sottopongono periodicamente per attestare il proprio status di firmatari dei corrispondenti Accordi internazionali.

Il riconoscimento e il ruolo di ACCREDIA sono particolarmente significativi, in considerazione del fatto che dal 2010 EA è l'infrastruttura europea ufficiale di accreditamento, in virtù della sottoscrizione di un *Framework partnership agreement* con la Commissione europea.

# 8. | LA COMUNICAZIONE

La comunicazione è una sfida che ACCREDIA ha affrontato anche nel corso del 2011 con particolare slancio. Dopo aver puntato sulla conoscenza dell'Ente e sulla corretta informazione in tema di attività e benefici delle valutazioni di conformità, ACCREDIA ha lavorato per rafforzare il proprio ruolo di interlocutore istituzionale e garante per le imprese e i consumatori. L'Ente unico si è proposto come un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e il mercato, con un coinvolgimento attivo, sia nella definizione dei quadri normativi di riferimento, sia nella promozione dell'accREDITamento come strumento per la crescita economica e a tutela dell'ambiente e della salute e della sicurezza.

ACCREDIA ha operato in continuità con il triennio precedente, rafforzando i propri strumenti di comunicazione e avviando sinergie e collaborazioni per accrescere la visibilità e il valore del proprio operato presso i diversi pubblici di riferimento.

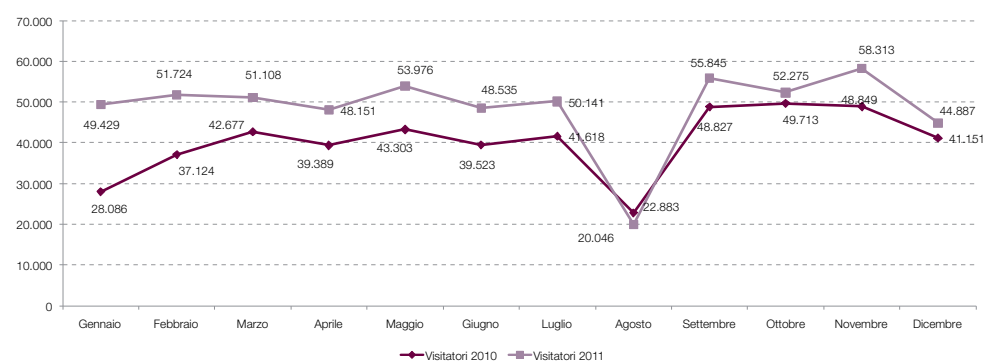
## IL SITO WEB

Il sito web istituzionale di ACCREDIA, uno strumento fondamentale della comunicazione di ACCREDIA con gli stakeholders, è stato potenziato, con la realizzazione di differenti aree dedicate alle varie categorie di utenza, per favorire la diffusione e lo scambio di contenuti funzionali alle corrispondenti competenze e specializzazioni.

Con un leggero restyling della home page e l'ottimizzazione dei contenuti di alcune sezioni, si è inoltre raggiunto l'obiettivo di migliorare la visibilità delle aree ad alto livello di consultazione, come i documenti e le banche dati.

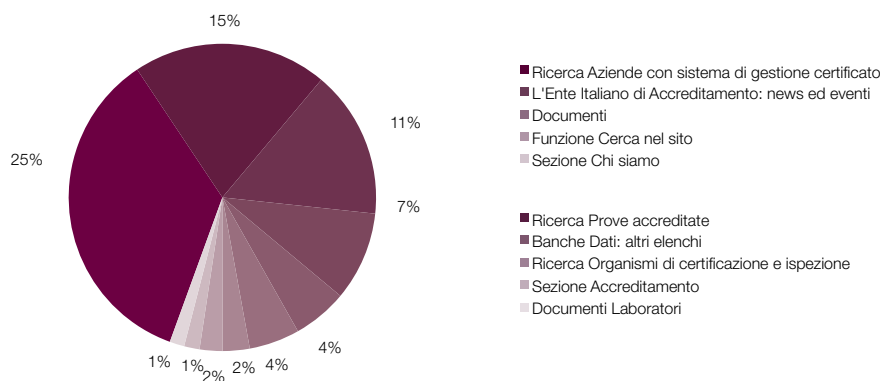
Decisamente soddisfacenti anche nel 2011 i risultati del sito di in termini di "audience". Sono state totalizzate 584.430 visite (l'anno precedente erano 483.143), con una media mensile di oltre 48.702 contatti (40.200 nel 2010). Stabilmente oltre i 48.000 contatti, [www.accredia.it](http://www.accredia.it) ha registrato la sua punta massima in novembre, con 58.313 visite.

### VISITE AL SITO WEB PER MESE - ANDAMENTO 2010-2011



Le pagine del sito ACCREDIA sono state visualizzate in totale 4.822.072 volte; nel 2010 il dato era pari a 3.886.324. Le visite si sono concentrate nella sezione banche dati, con più di due milioni di visite (40% del totale), di cui oltre un milione per il database delle organizzazioni con sistema di gestione certificato e circa 700mila per la ricerca delle prove di laboratorio (15%). La consultazione degli altri elenchi (aziende estere certificate nel settore EA 28, organizzazioni certificate per i sistemi di gestione per la sicurezza alimentare, operatori biologici controllati, ecc.) ha riguardato il 7% delle visualizzazioni e la ricerca degli organismi accreditati il 4%.

#### PAGINE WEB VISITATE PER MESE - DISTRIBUZIONE



### ACCREDIALETTER

Uno strumento ormai consolidato, al quarto anno di diffusione presso un numero crescente di lettori, è la newsletter istituzionale "ACCREDIAletter".

Con la funzione di notiziario specializzato, la newsletter vuole offrire uno sguardo ad ampio spettro sul mondo della valutazione di conformità, presentando documenti tecnici e articoli di approfondimento, aggiornamenti normativi, news internazionali e segnalazioni di appuntamenti.

### LA VALORIZZAZIONE DELLE BANCHE DATI

Le banche dati on line delle organizzazioni certificate sotto accreditamento per i sistemi di gestione (SGQ, SGA, SCR, SSI e ITX) costituiscono un valore aggiunto della comunicazione ACCREDIA, nell'ottica di servizio che la contraddistingue, nei confronti di stakeholder, operatori del settore, consumatori e Pubblica Amministrazione. Oltre un milione di consultazioni registrate nel 2011 rendono conto dell'importanza del database, in particolare per gli utenti finali dei prodotti e servizi certificati, che hanno a disposizione un'unica e affidabile fonte per verificare direttamente lo status certificativo di un'organizzazione fornitrice.

Il mantenimento delle banche dati e il loro aggiornamento mensile è peraltro un impegno a cui gli organismi di certificazione sono tenuti in base al Regolamento per l'accreditamento degli organismi di certificazione RG-01.

La sezione di ricerca delle aziende certificate per i sistemi di gestione per la qualità nel settore EA 28, comprese quelle certificate sotto accreditamento estero, è diventata una funzione chiave per il monitoraggio del mercato delle certificazioni da parte della Pubblica Amministrazione con il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207. All'art. 63, comma 5, il DPR riporta infatti che "La regolarità dei certificati di qualità deve essere riscontrata dalle SOA mediante il collegamento informatico con gli elenchi ufficiali tenuti dagli Enti partecipanti all'European cooperation for accreditation (EA)".

ACCREDIA ha dunque implementato il servizio anche dal punto di vista tecnologico per renderlo uno strumento efficace, tempestivo ed affidabile. Per il servizio, denominato "PPC Legal" - Processo Pubblicazione Certificati, che consente a ciascun organismo di caricare autonomamente on line i certificati SGQ rilasciati nel settore EA 28, sono stati sviluppati specifici protocolli con l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

## GLI EVENTI

Un evento significativo del 2011 è stata la conferenza stampa organizzata a Roma l'8 giugno in concomitanza con il "World Accreditation Day", la giornata mondiale dell'accreditamento promossa da IAF e ILAC per aumentare la consapevolezza dell'importanza delle attività di accreditamento.

L'8 novembre 2011, inoltre, è stato diffuso il primo Rapporto ACCREDIA-CENSIS *Innovazione e modernizzazione di qualità per la crescita del Paese. Il sistema delle certificazioni per la competitività* nel corso del convegno organizzato a Roma "La Qualità per la crescita del Paese", a cui hanno partecipato rappresentanti del mondo della valutazione di conformità – organismi e laboratori – nonché delle principali associazioni imprenditoriali e delle Istituzioni.

L'obiettivo è stato avviare una riflessione sugli strumenti e le modalità per rafforzare un comparto – quello della certificazione – dinamico, ricco di competenze specialistiche e che offre un contributo di rilievo al terziario avanzato in Italia.

I temi trattati nel primo Rapporto dell'Osservatorio ACCREDIA hanno riguardato la qualità come strumento di crescita competitiva del sistema produttivo nazionale, il posizionamento sul mercato della certificazione di qualità nella prospettiva degli organismi di certificazione, le opportunità di sviluppo del comparto in base alla percezione delle imprese certificate.



## LE COLLABORAZIONI

Nel 2011 ACCREDIA ha avviato una proficua collaborazione con la fondazione Qualivita, per promuovere la conoscenza e diffondere la cultura delle produzioni agroalimentari di qualità. Tra le varie iniziative, l'intervento a Bruxelles al V Forum "Agricoltura e Qualità, valore per la nuova Europa", il contributo alla rivista *Qualigeo.eu*, distribuita in formato cartaceo ed elettronico, in 4 lingue, agli operatori europei e internazionali del settore agroalimentare, e la partecipazione all'*Atlante Qualivita 2012*, repertorio delle eccellenze agroalimentari italiane a marchio di qualità.

In ambito editoriale, ACCREDIA ha cominciato a contribuire alla rivista di UNI *U&C – Unificazione e Certificazione*, con una rubrica dedicata all'accreditamento, anche in ottica di valorizzazione e diffusione della conoscenza dei diversi schemi di certificazione.

Nel 2011, l'Ente ha confermato il suo supporto al Centro Studi Qualità Ambiente dell'Università degli Studi di Padova, per la realizzazione della quarta edizione dell'indagine *Costi, benefici e aspettative della certificazione ISO 14001 per le organizzazioni italiane*.

A dicembre è stato pubblicato il bando "Premio Imprese per la Sicurezza", un'iniziativa che vede protagonisti ACCREDIA, CONFINDUSTRIA, INAIL e APQI, con l'obiettivo di far conoscere e premiare gli sforzi fatti dalle organizzazioni, imprese produttrici di beni e servizi con sede in Italia, per il miglioramento delle condizioni nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

A fine dicembre, l'Ente unico ha diffuso sui media i risultati di un'indagine sulla conoscenza dei marchi di qualità agroalimentare da parte dei consumatori, realizzata sul campo in collaborazione con Conal attraverso la somministrazione diretta di un questionario presso alcune grandi catene di distribuzione su tutto il territorio italiano.

## LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Variegata è stata nel 2011 l'offerta di formazione e aggiornamento, spesso in collaborazione con gli stakeholder e altri soggetti istituzionali. Gli appuntamenti, studiati in particolare per gli utenti diretti del servizio di accreditamento, sono sempre stati erogati per favorire la partecipazione di tutte le parti interessate.

ACCREDIA ha organizzato gli incontri di aggiornamento per i laboratori di prova e di taratura e per gli ispettori dei quattro dipartimenti, e ha curato le giornate di aggiornamento per gli organismi di certificazione di sistemi di gestione sulla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 (in collaborazione con UNI) e per gli organismi notificati, che hanno cominciato a usufruire del servizio di accreditamento.

ACCREDIA ha anche attivato partnership e concesso patrocini per sostenere l'attività di formazione nel campo della valutazione della conformità a livello accademico e professionale (tra gli altri, con Università di Padova, Università di Torino, AICQ, ANGQ, Scuola EMAS, UNICHIM).

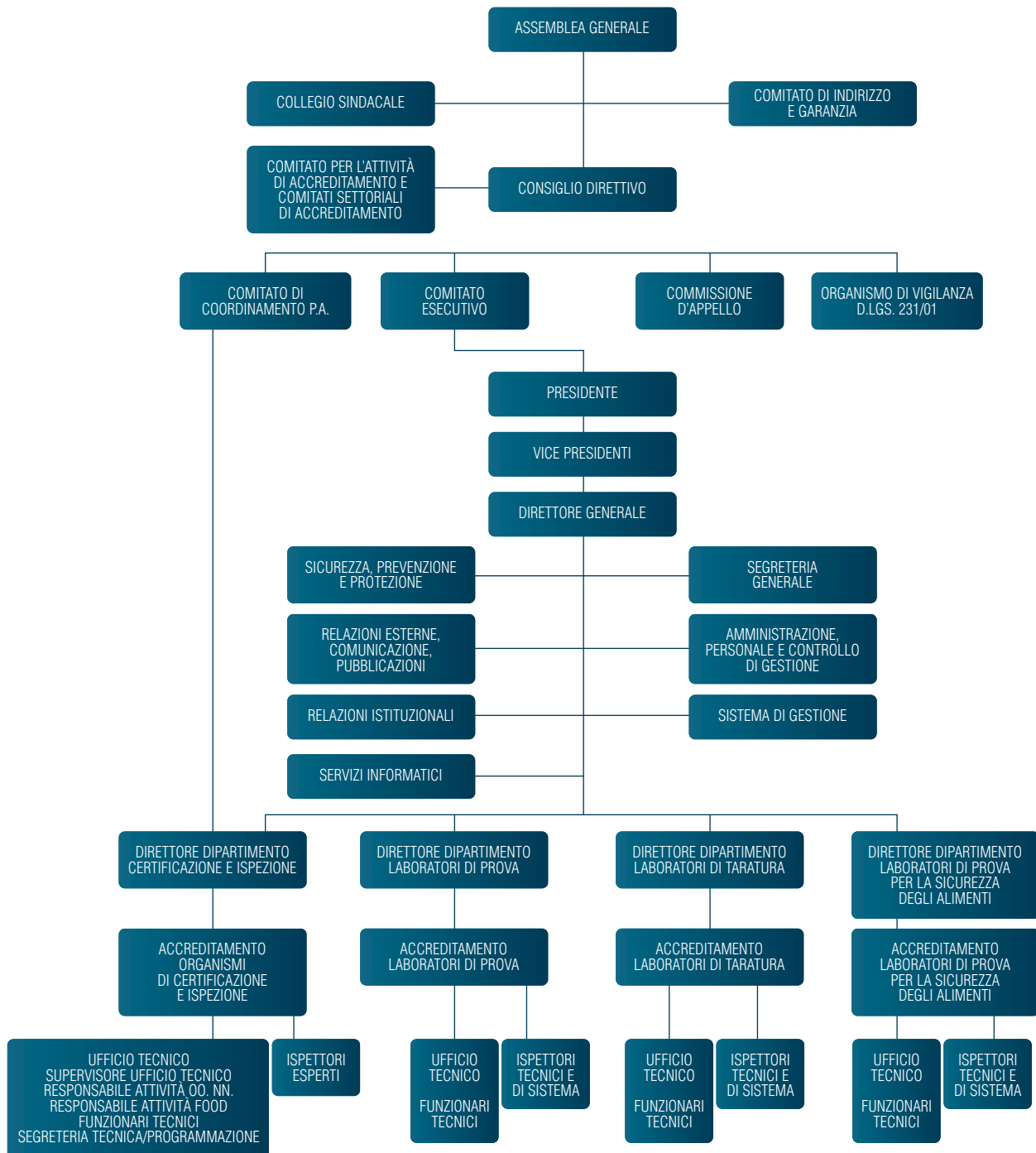
Da segnalare, la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità - ISS, per la programmazione nel biennio 2011-2012 di alcune sessioni formative insieme al dipartimento laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, e con Affidabilità&Tecnologie per una serie di convegni in materia di riferibilità metrologica, nell'ambito del congresso Metrologia&Qualità.

## I CONVEGNI

Intensa e diffusa nelle principali città italiane, la partecipazione a convegni e tavole rotonde organizzati da altri Enti e Istituzioni, associazioni professionali e imprenditoriali, ha rappresentato un capitolo importante per ACCREDIA anche nel 2011. Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttore Generale e vari membri dello staff di ACCREDIA hanno diffuso la voce dell'Ente unico in numerosi incontri istituzionali e tecnici, di respiro nazionale e internazionale.



# 10 | L'ORGANIZZAZIONE



## IL CORPO ISPETTORI

I valutatori ACCREDIA hanno il compito di accertare la competenza degli organismi e dei laboratori che richiedono l'accreditamento attraverso la verifica e la sorveglianza del loro comportamento, in termini di rispetto delle regole, mantenimento e miglioramento della qualificazione e aderenza ai principi di etica professionale.

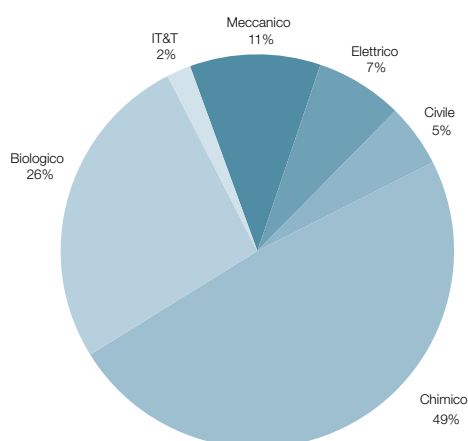
Le verifiche sono istruite e gestite da personale selezionato e qualificato nel settore di competenza, in cui ha sviluppato specifiche conoscenze e maturato approfondite esperienze. L'alta specializzazione, l'aggiornamento continuo delle conoscenze e la metodologia codificata e costantemente monitorata da ACCREDIA assicurano l'equilibrio tra rigore e flessibilità nella conduzione delle verifiche.

**393** sono gli ispettori in forze ai quattro dipartimenti ACCREDIA.

I dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti contano su un corpo ispettori di 277 professionisti, di cui 196 ispettori tecnici e 95 sistemisti, il 5% con la doppia qualifica.

---

### LABORATORI DI PROVA E LABORATORI DI PROVA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - DISTRIBUZIONE DEGLI ISPETTORI TECNICI PER SETTORE DI COMPETENZA

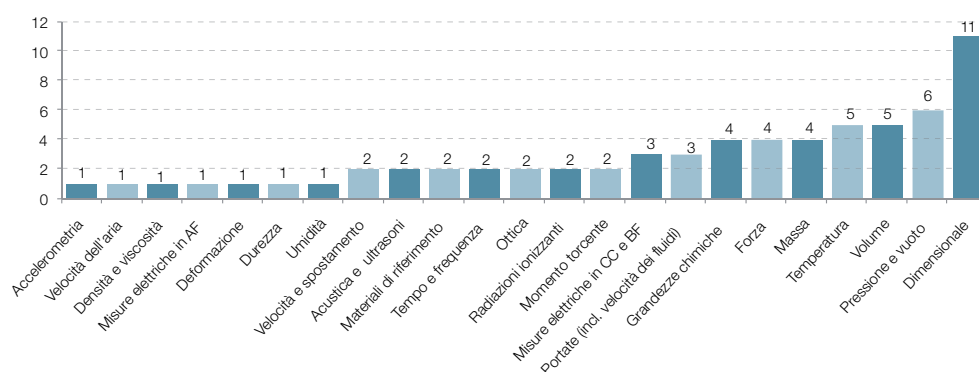


---

Per le verifiche dei laboratori di taratura operano 69 ispettori, di cui 58 tecnici e 11 ispettori di sistema.

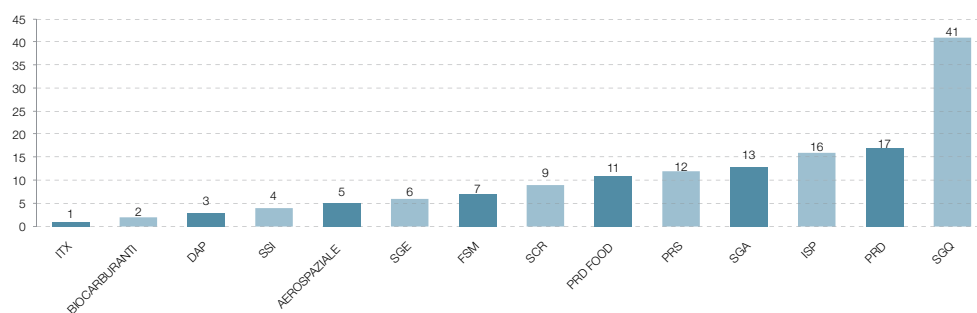


### LABORATORI DI TARATURA - NUMERO DEGLI ISPETTORI TECNICI PER SETTORE DI COMPETENZA

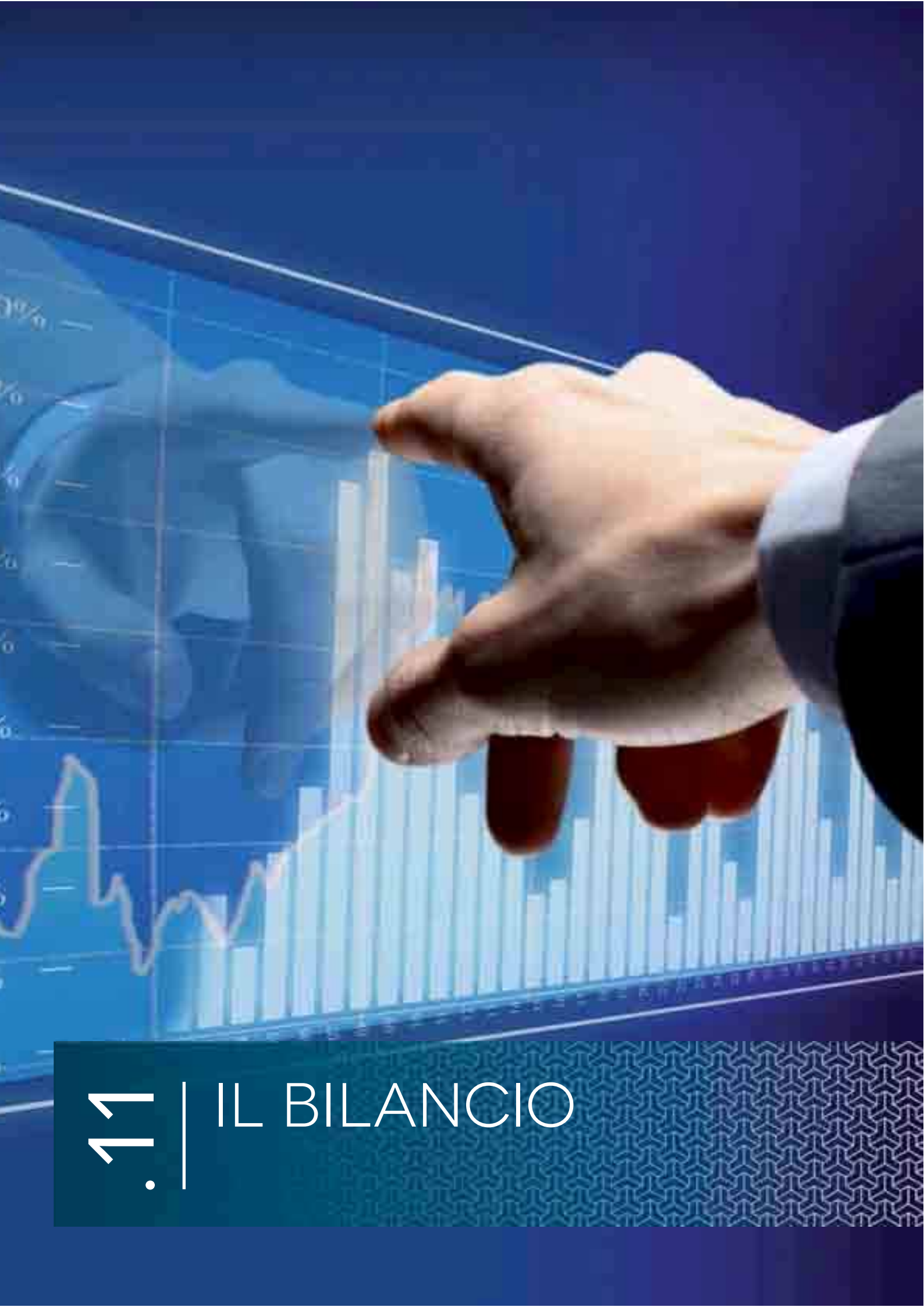


Le verifiche degli organismi di certificazione e ispezione sono condotte da 47 ispettori, con il supporto, in funzione della specializzazione degli schemi, di 23 esperti di settore.

### CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE - NUMERO DEGLI ISPETTORI PER SCHEMA DI COMPETENZA







# 11 | IL BILANCIO

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2011

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
<b>A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.580	8.370
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	20.026	45.829
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	22.138	22.489
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.250	17.685
7) Altre immobilizzazioni immateriali	329.148	33.252
<b>I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>406.142</b>	<b>127.625</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	8.802.853	0
2) Impianti e macchinario	57.210	25.500
4) Altri beni	264.811	124.932
<b>II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>9.124.874</b>	<b>150.432</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
d) Crediti verso altri		
d1) esigibili entro es. succ.	52.193	85.200
<b>d) TOTALE Crediti verso altri</b>	<b>52.193</b>	<b>85.200</b>
<b>2) TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:</b>	<b>52.193</b>	<b>85.200</b>
<b>III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>52.193</b>	<b>85.200</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.583.209</b>	<b>363.257</b>

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	0	0
<b>II) CREDITI VERSO:</b>		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.066.873	3.927.242
<b>1 TOTALE Clienti:</b>	<b>4.066.873</b>	<b>3.927.242</b>
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	253.600	5.575
<b>4-bis TOTALE Crediti tributari</b>	<b>253.600</b>	<b>5.575</b>
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	38.050	26.173
<b>4-ter TOTALE Imposte anticipate</b>	<b>38.050</b>	<b>26.173</b>
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	31.075	21.643
<b>5 TOTALE Altri (circ.):</b>	<b>31.075</b>	<b>21.643</b>
<b>II TOTALE CREDITI VERSO:</b>	<b>4.389.598</b>	<b>3.980.633</b>
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>		
6) Altri titoli	233.499	233.499
<b>III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)</b>	<b>233.499</b>	<b>233.499</b>
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	1.109.528	5.354.987
3) Danaro e valori in cassa	3.441	2.703
<b>IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.112.969</b>	<b>5.357.690</b>
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.736.066</b>	<b>9.571.822</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
2) Ratei e risconti	35.132	36.172
<b>D TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>35.132</b>	<b>36.172</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>15.354.407</b>	<b>9.971.251</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale	683.228	658.228
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
m) Riserva per arrotondamento unita' di euro	0	1
u) Altre riserve di utili	5.386.129	4.398.009
v) Altre riserve di capitale	223	223
<b>VII TOTALE Altre riserve:</b>	<b>5.386.352</b>	<b>4.398.231</b>
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	294.307	988.120
<b>IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio</b>	<b>294.307</b>	<b>988.120</b>
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.363.886</b>	<b>6.044.579</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>723.582</b>	<b>659.071</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	218.546	0
b) esigibili oltre esercizio successivo	3.675.032	0
<b>4 TOTALE Debiti verso banche</b>	<b>3.893.578</b>	<b>0</b>
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.252	0
<b>6 TOTALE Acconti</b>	<b>4.252</b>	<b>0</b>
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.013.739	1.946.684

<b>7 TOTALE Debiti verso fornitori</b>	3.013.739	1.946.684
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	218.128	427.117
<b>12 TOTALE Debiti tributari</b>	218.128	427.117
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	190.209	186.081
<b>13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social</b>	190.209	186.081
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	900.775	679.524
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	1.722
<b>14 TOTALE Altri debiti</b>	900.775	681.246
<b>D TOTALE DEBITI</b>	8.220.681	3.241.128
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
2) Ratei e risconti	46.258	26.473
<b>E TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	46.258	26.473
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>15.354.407</b>	<b>9.971.251</b>

<b>CONTI D' ORDINE</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER</b>		
2) Beni di terzi presso di noi :		
c) altri	100.932	38.898
<b>2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :</b>	100.932	38.898
<b>2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TE</b>	100.932	38.898
<b>TOTALE CONTI D' ORDINE</b>	<b>100.932</b>	<b>38.898</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>31-12-2010</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	14.110.133	13.346.968
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
a) Contributi in c/esercizio	11.440	0
b) Altri ricavi e proventi	39.421	54.486
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	<b>50.861</b>	<b>54.486</b>
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.160.994</b>	<b>13.401.454</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6) materie prime, suss., di cons. e merci</b>	90.195	69.586
<b>7) per servizi</b>	8.216.823	7.471.239
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	455.492	505.713
<b>9) per il personale:</b>		
a) salari e stipendi	2.936.374	2.530.629
b) oneri sociali	921.817	798.634
c) trattamento di fine rapporto	209.838	172.922
e) altri costi	16.461	17.640
<b>9 TOTALE per il personale:</b>	<b>4.084.490</b>	<b>3.519.825</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a) ammort. immobilizz. immateriali	103.053	57.109
b) ammort. immobilizz. materiali	190.031	49.646
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	62.621	24.351
<b>d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</b>	<b>62.621</b>	<b>24.351</b>
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>355.705</b>	<b>131.106</b>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	207.457	110.583
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.410.162</b>	<b>11.808.052</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>750.832</b>	<b>1.593.402</b>



<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
<b>16) Altri proventi finanziari:</b>		
a) proventi fin. da crediti immobilizz.		
a4) da altri	1.249	697
<b>a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.</b>	<b>1.249</b>	<b>697</b>
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d4) da altri	34.683	46.294
<b>d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti</b>	<b>34.683</b>	<b>46.294</b>
<b>16 TOTALE Altri proventi finanziari:</b>	<b>35.932</b>	<b>46.991</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari da:</b>		
d) debiti verso banche	79.202	0
f) altri debiti	59	32
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	<b>79.261</b>	<b>32</b>
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>346</b>	<b>197</b>
<b>15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>43.675</b>	<b>46.762</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20) Proventi straordinari</b>		
a) plusvalenze da alien.(non rientranti n.5)	0	678
c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)	2	13.878
<b>20 TOTALE Proventi straordinari</b>	<b>2</b>	<b>14.556</b>
<b>20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>2</b>	<b>14.556</b>
<b>A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>707.159</b>	<b>1.654.720</b>
<b>22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate</b>		
a) imposte correnti	424.729	670.881
c) imposte anticipate	11.877	4.281
<b>22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat</b>	<b>412.852</b>	<b>666.600</b>
<b>23) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>294.307</b>	<b>988.120</b>

*Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.*



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

### PREMESSA

L'attività dell'Ente è suddivisa in quattro dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, di laboratori per la sicurezza degli alimenti e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si evidenzia inoltre che:

I. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2 C.C.;

II. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;

III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;

IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come riformato dal D.Lgs 6/2003.

### 1. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

#### - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

#### - Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti vari	15%
Macchine elettroniche	20%
Macchine ordinarie	15%
Software	33,33%
Marchi	5,55%
Lavorazione su beni di terzi	20%

#### - Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi. L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

## STATO PATRIMONIALE

2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

### Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Immobil. in corso e acconti	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Altre
Valore storico	17.685	13.950	147.261	25.190	190.013
Ammortamenti esercizi prec.	0	-5.580	-101.432	-2.701	-156.761
Valore inizio esercizio	17.685	8.370	45.829	22.489	33.252
Incrementi dell'esercizio	11.565	0	6.862	1.110	395.285
Decrementi dell'esercizio	0	0	10.565	0	190.012
Storno ammortam. per decremento	0	0	10.565		156.761
Ammortamento dell'esercizio	0	-2.790	-32.664	-1.461	-66.138
Valore di bilancio a fine esercizio	29.250	5.580	20.027	22.138	329.148

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo Accredia. Nella voce “Altre” sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione ed alla rete informatica; altresì si evidenzia il decremento dovuto al rilascio degli uffici in locazione in Roma e Milano.

Si segnala che tra le altre sono iscritti alla voce “immobilizzazioni immateriali in corso” Euro 29.250 per consulenze e software inerenti il nuovo gestionale tecnico.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Fabbricati civili	Impianti e macchinari	Altri beni
Valore storico	0	71.366	315.577
Ammortamenti esercizi prec.	0	45.866	190.645
Valore inizio esercizio	0	25.500	124.932
Incrementi dell'esercizio	8.936.907	64.801	195.234
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	24.396	8.073
Ammortamento dell'esercizio	-134.054	-8.696	-47.282
Valore di bilancio a fine esercizio	8.802.853	57.209	264.811

L'Ente, in data 20 maggio 2011, rogito Notaio Dr. Livio Colizzi numero di repertorio 35.560, ha acquistato l'immobile ad uso ufficio sito in Roma via Saliceto 7/9, composto, da cielo a sottosuolo, da cinque piani, oltre a seminterrato e cantine, da destinare a futura sede della società.

Il costo di iscrizione è formato dalla capitalizzazione del prezzo di acquisto, dagli oneri accessori, quali il compenso notarile e le imposte liquidate per l'acquisto, le provvigioni all'intermediario, ed il costo per la ristrutturazione effettuata.

Nelle voci “impianti e macchinari” e “altri beni” gli incrementi sostenuti nell'esercizio sono dovuti, principalmente, all'acquisto di impianti e beni per il corrente utilizzo degli uffici in Via Saliceto in Roma; altresì i decrementi si riferiscono a beni dismessi durante la chiusura degli uffici di Piazza Mincio – Roma, e via Saccardo – Milano.

### Immobilizzazioni finanziarie

Risultano iscritte alla voce “Crediti verso altri” Euro 52.193 afferenti a depositi cauzionali su contratti in corso.

**4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti**

Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Attivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	3.927.242	139.631		4.066.873
Crediti tributari	5.575	248.025		253.600
Crediti per imposte anticipate	26.173	11.877		38.050
Altri crediti	21.643	9.904		31.547
Attività finanziarie	233.499			233.499
Disponibilità liquide	5.357.690		4.244.721	1.112.969
Ratei e risconti attivi	36.172		1.040	35.132

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 3.427.689, dai crediti per interessi moratori per Euro 1.434 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 637.750. Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte dirette da utilizzare in compensazione	248.025	
Imposta di registro richiesta a rimborso	2.140	
Altri crediti tributari	3.435	

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte anticipate	38.050	

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Crediti verso Inail	8.690	
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Crediti verso soci	8.000	
Crediti verso Inps	425	
Anticipi a fornitori	2.487	
Crediti diversi minori	7.473	

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	233.499

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti dei dipartimenti di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2007.

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto seguente:

Passivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti verso banche		3.893.578		3.893.578
Acconti		4.252		4.252
Debiti verso fornitori	1.946.684	1.067.055		3.013.739
Debiti tributari	427.117		208.989	218.128
Debiti verso istituti di previdenza	186.081	4.128		190.209
Altri debiti	681.246	219.529		900.775
Ratei e risconti passivi	26.473	19.785		46.258

I debiti verso le banche sono prevalentemente rappresentati dal mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Roma, via Saliceto 7/9.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso banche per mutui ipotecari	218.528	3.675.032
Debiti verso banche per scoperti di c.c.	18	

Si riportano le condizioni principali che regolano il finanziamento ipotecario:

Importo originario mutuato	€ 4.000.000
Durata	15 anni
Frequenza rate	Trimestrale
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi 365/360 con sottoscrizione di un derivato che determina al 3% il tasso massimo di riferimento fino al 20 maggio 2016
Spread	1,50%

La voce "Altri debiti" è costituita dalle competenze da liquidare al personale dell'Ente e relativi oneri per Euro 617.960, da compensi verso membri di Organi Istituzionali per Euro 105.988, verso collaboratori per Euro 96.844, dai debiti verso l'assicurazione per la polizza TFR per Euro 52.400 e da debiti vari per Euro 27.583

### Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

- Saldo 01/01/2011	<b>659.071</b>
- Quote maturate nel 2011	156.746
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	92.235
<b>Saldo 31/12/2011</b>	<b>723.582</b>

### T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2011 di Euro 47.382.

**5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...**

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

**6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.**

Il mutuo relativo all'immobile sito in Roma, via Saliceto 7/9, è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso per un valore complessivo di 8.000.000. Il debito residuo scadente oltre il quinto anno, e quindi dal 2017, è pari a 2.733.358.

**7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve"**

#### Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

<b>Risconti attivi</b>	
licenze software	6.304
manutenzioni varie telefoniche	3.860
telefoniche	9.085
noleggi vari	4.796
affitti passivi	2.517
utilizzo strutture di terzi	446
abbonamenti	621
utilizzo buoni pasto	573
spese per viaggi	108
assicurazioni	64
quote associative	207
formazione	700
interessi passivi	4.170
<b>Totale</b>	<b>33.451</b>
<b>Risconti passivi</b>	
visite di valutazione	19.086
cessione elenchi aziende	164
<b>Totale</b>	<b>19.250</b>

### Ratei attivi e passivi

I ratei attivi sono relativi agli interessi calcolati sui depositi cauzionali per Euro 177, sull'ammontare giornaliero del conto corrente presso il Monte dei Paschi per Euro 762 ed allo storno di spese per cellulari per Euro 742. I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per Euro 18, ad oneri previdenziali dei collaboratori per Euro 8.218, a spese per assicurazioni per Euro 5.810, ad interessi passivi sul mutuo per Euro 12.918 e ad abbonamenti per Euro 43.

### 7 bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

- Fondo patrimoniale	683.228
- Riserve di utili precedenti	5.386.129
- Riserve di capitale	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

**8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.**

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

**9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.**

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale. Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni al pagamento dei canoni di noleggio delle fotocopiatrici per Euro 100.932.

## CONTO ECONOMICO

### 10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

	Importi in Euro			
	Dipartimento Certificazione e Ispezione	Dipartimento Laboratori di Prova	Dipartimento Laboratori per la Sicurezza Alimentare	Dipartimento Laboratori di Taratura
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</b>				
- Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.372.412	904.426	298.444	434.854
- Proventi da attività di valutazione	2.331.968	4.323.437	1.734.854	653.980
- Recupero costi ispettori	292.896	481.118	197.852	49.767
- Convegni e corsi	1.359	10.650	19.450	
- Altro	2.665			
<b>Per un totale di</b>	<b>5.001.300</b>	<b>5.719.631</b>	<b>2.250.600</b>	<b>1.138.601</b>
- Altri ricavi	14.169	13.459	12.141	11.093
				<b>14.160.994</b>

### 11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2011 non esistono proventi da partecipazione.

### 12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2011 non risultano iscritti voci di tale natura.

### 13) ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;

Al 31/12/2011 non risultano voci di tale natura.

### 14) Differenze temporanee e imposte anticipate

Le imposte anticipate, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, già indicate nella voce 4 della presente nota integrativa, sono formate dalle differenze temporanee di tassazione dei seguenti costi:

	costo	imposte anticipate
Compensi Amministratori	42.442	11.672
Perdite su crediti	95.921	26.378
		38.050



### 15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31/12/2011 il numero dei dipendenti in forza è di n. 61 unità.

Le suddette unità sono così ripartite:

Dirigenti, n. 4  
 Quadri, n. 11  
 Impiegati, n. 46

### 16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 43, sono stati di Euro 171.550.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di Euro 22.000.

### 17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

#### Altre informazioni:

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2011 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO	ANNO	2011
<u>Capitale circolante</u>		
<b>Fonti</b>		
Aumento fondo patrimoniale		25.000
Debiti		4.979.553
Ratei e risconti attivi		1.040
Ratei e risconti passivi		19.785
	<i>Totale fonti</i>	5.025.378
<b>Impieghi</b>		
Crediti		408.965
	<i>Totale impieghi</i>	408.965
	<b>Capitale circolante</b>	<b>4.616.413</b>

<b>Mezzi finanziari</b>	
<b>Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2010</b>	<b>5.676.389</b>
<b>Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2011</b>	<b>1.398.661</b>
	<b>Diminuzione dei mezzi finanziari 4.277.728</b>
<b>Fonti</b>	
Avanzo netto d'esercizio	294.307
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	190.031
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	103.053
Accantonamento t.f.r. ed erog. aggiuntiva	156.746
Arrotondamenti patrimonio netto	1
	<i>Totale fonti 744.138</i>
	<i>Diminuzione dei mezzi finanziari 4.277.728</i>
	<b>Totale fonti 5.021.866</b>
<b>Impieghi</b>	
Immobilizzazioni materiali	9.164.473
Immobilizzazioni immateriali	381.571
T.f.r. pagato	92.235
	<i>Totale impieghi 9.638.279</i>
	<i>Capitale circolante -4.616.413</i>
	<b>Totale impieghi 5.021.866</b>

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia l'incremento delle immobilizzazioni, sostenuto con utilizzo di mezzi finanziari propri e con l'indebitamento (e con mutuo a lungo termine). La gestione finanziaria derivante dalla attività corrente non presenta, in continuità con gli scorsi esercizi, aspetti critici.

Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 19), 19 bis), 20), 21) dell'art. 2427 C.C. si precisa che non esistono le fattispecie che richiedono tali indicazioni.

### Sez. 22 – CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2011 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il Presidente del Consiglio Direttivo  
 Cav. del Lav. Federico Grazioli*





Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 844099.1  
Fax. +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimenti Laboratori di Prova e  
Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 844099.1  
Fax. +39 06 8841199  
roma@accredia.it

**Dipartimento Certificazione e Ispezione**

Via Tonale, 26  
20125 Milano  
Tel. +39 02 210096.1  
Fax. +39 0221009637  
milano@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di taratura**

Strada delle Cacce, 91  
10135 Torino  
Tel. +39 011 3919729  
Fax. +39 011 3919372  
segreteriadt@accredia.it

L'elenco completo degli organismi e dei laboratori accreditati  
ACCREDIA e dei soggetti certificati è pubblicato  
su [www.accredia.it](http://www.accredia.it) - sezione Banche Dati.



Leggendo il codice con uno smartphone  
è possibile visualizzare la Banca Dati ACCREDIA.





[www.accredia.it](http://www.accredia.it)

Progetto grafico: **ZERO ONE**

Stampato in Italia nel mese di giugno 2012

Questa pubblicazione è interamente stampata  
su carta certificata FSC®











[www.accredia.it](http://www.accredia.it)  
[info@accredia.it](mailto:info@accredia.it)